



Sede Legale:
Via Girolamo Benzoni, 45 – 00154 Roma

Sedi operative
Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale
Torre 1 – 80143 Napoli
Via Paolo Paruta, 6 – 20127 Milano

Dichiarazione Ambientale

2025 – 2027

Conforme all'All. IV del Reg. UE 2018/2026

Dati aggiornati al 31/12/2024



SOMMARIO

Capitolo 1	PRESENTAZIONE	3
	1.1 Premessa	3
	1.2 Team Service – una breve presentazione	3
	1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale	3
	1.4 Descrizione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale	3
	1.4.1 Sede di Via Girolamo Benzoni – Roma	3
	1.4.2 Unità locale di Via Vicinale S. Maria del Pianto – Napoli	4
	1.4.3 Sede Via Paolo Paruta, 6 - 20127 Milano.	5
	1.5 Risorse impiegate per il processo.....	6
	1.6 Descrizione della struttura organizzativa	7
	1.7 Relazioni con società collegate e controllate	7
	1.8 Descrizione delle attività e dei processi	8
	1.9 Criteri ambientali minimi applicati per le commesse pubbliche	9
	1.10 Ecolabel.....	10
	1.11 Documenti di riferimento settoriali.....	10
Capitolo 2	POLITICA AMBIENTALE	11
Capitolo 3	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
Capitolo 4	ASPETTI AMBIENTALI	12
	4.1 Contesto dell’organizzazione	12
	4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne	13
	4.3 Valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità ...	13
	4.4 Aspetti ambientali.....	15
	4.4.1 Emissioni.....	21
	4.4.2 Scarichi idrici.....	21
	4.4.3 Rifiuti	22
	4.4.4 Rumore	23
	4.4.5 Prevenzione incendi	23
	4.4.6 Uso di risorse	24
	4.4.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose	24
	4.4.8 Gas lesivi dello strato di ozono / gas fluorurati ad effetto serra.....	25
Capitolo 5	PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE	26
	5.1 Prestazioni ambientali.....	26
	5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave	26
	5.1.2 Efficienza energetica	27
	5.1.3 Flussi di massa dei materiali.....	31
	5.1.4 Consumo idrico	34
	5.1.5 Produzione di rifiuti	34
	5.1.6 Emissioni in atmosfera.....	35
	5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale.....	40
Capitolo 6	TERMINI E DEFINIZIONI	42
Capitolo 7	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	44

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

1.1 Premessa

Questo documento costituisce la terza edizione della Dichiarazione Ambientale emessa da Team Service Società Consortile a r.l., avendo ottenuto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS (con il numero IT-001973). Esprime le prestazioni ambientali al 31/12/2024, l'aggiornamento del programma ambientale del triennio 2022 – 2024 ed il programma ambientale del triennio 2025 – 2027. Le precedenti edizioni e aggiornamenti sono disponibili al pubblico tramite il sito internet dell'organizzazione: www.teamservice.it.

1.2 Team Service – una breve presentazione

Team Service è una società consortile, operante da oltre 30 anni; inizialmente sviluppata nel settore delle pulizie civili, sanitarie ed industriali, ha successivamente esteso le sue attività ad una ampia gamma di servizi, sino a divenire oggi una delle imprese del settore più affermate ed affidabili operante su tutto il territorio nazionale. Conta (al 31/12/2024) circa 3550 dipendenti (per complessive 1823 unità "Full Time Equivalent" – F.T.E.), dislocati per la quasi totalità presso le sedi dei clienti dove svolgono le loro attività ed in minima parte (circa 20 unità) presso la sede di via Benzoni in Roma e le unità locali di Napoli e Milano.

Team Service svolge il proprio servizio presso le sedi dei Clienti, i quali mettono a disposizione spazi e locali per la corretta gestione delle attività previste dal contratto e per lo stoccaggio di materiali e prodotti.

Team Service possiede direttamente i requisiti di idoneità tecnica, professionale e finanziaria necessari per affidamento dei servizi di SOFT FACILITY (pulizie e sanificazione ambientale sanitaria, civile ed industriale con annessi servizi complementari di move in, reception e manutenzione aree verdi).

1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Progettazione e gestione, anche attraverso strumenti di supporto tecnico – amministrativo, controllo e monitoraggio di immobili e complessi immobiliari, di servizi integrati (multi-service e global service) in ambienti ad uso civile, sanitario, ospedaliero, industriale ed alberghiero; nello specifico:

- attività di pulizia generale di edifici (NACE 81.21),
- attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali (NACE 81.22),
- servizi di disinfestazione (NACE 81.29)
- servizi di reception, portierato, ausiliario e supporto alle attività di assistenza (NACE 82.99),
- servizi di movimentazione e facchinaggio (NACE 52.24),
- servizi di gestione e manutenzione aree verdi (NACE 81.30).

Oltre a quelli sopra elencati, Team Service eroga anche servizi di intermediazione dei rifiuti che, tuttavia, hanno un'incidenza poco significativa (< 1%) sul volume totale di fatturato. Pertanto, tale attività è esclusa dal campo di applicazione di questa DA, pur essendo ricompresa in quello del Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la ISO 14001: 2015.

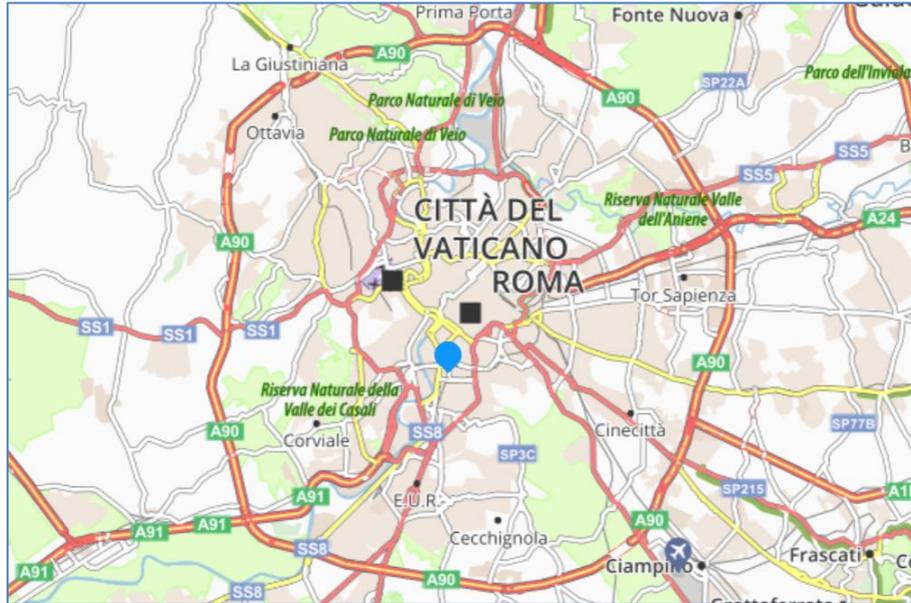
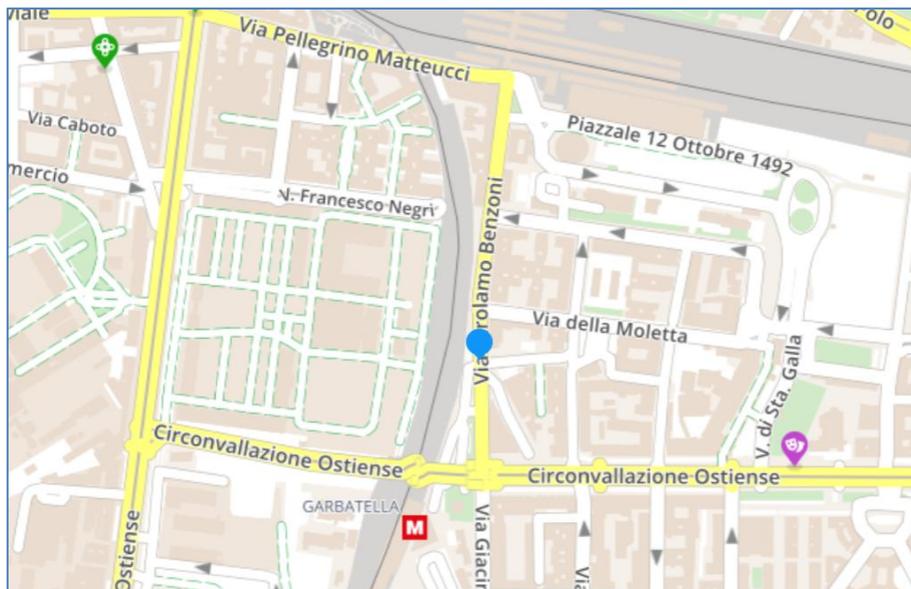
Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nella sede legale e nei siti ove Team Service eroga i propri servizi, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate, ai sensi del regolamento 1221/2009 come aggiornato dal regolamento 1505/2017 e dal regolamento UE 2018/2026.

1.4 Descrizione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale

1.4.1 Sede di Via Girolamo Benzoni – Roma

La sede di via Girolamo Benzoni in Roma occupa circa metà del 2° piano di un edificio civile, per una superficie occupata di circa 400 mq. È presente un'area a verde di circa 400 mq.

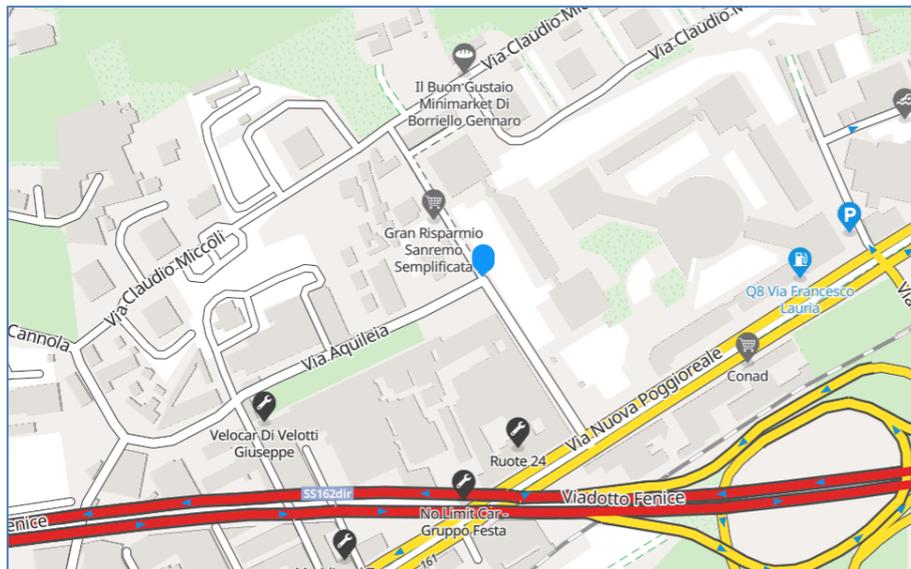
Presso il sito si svolgono le attività di pianificazione generale, amministrazione, organizzazione e direzione aziendale. Le attività di pianificazione operativa dei servizi vengono svolte direttamente sul territorio.


Figura 1 – Ubicazione geografica del sito

Figura 2 – Localizzazione del sito

1.4.2 Unità locale di Via Vicinale S. Maria del Pianto – Napoli

La sede di Napoli occupa parzialmente un appartamento (in locazione) sito all'ottavo piano dell'edificio del centro polifunzionale denominato "Torre 1", della superficie di circa 450 mq. Presso il sito si svolgono alcune attività amministrative e, principalmente, le attività di pianificazione operativa dei servizi.

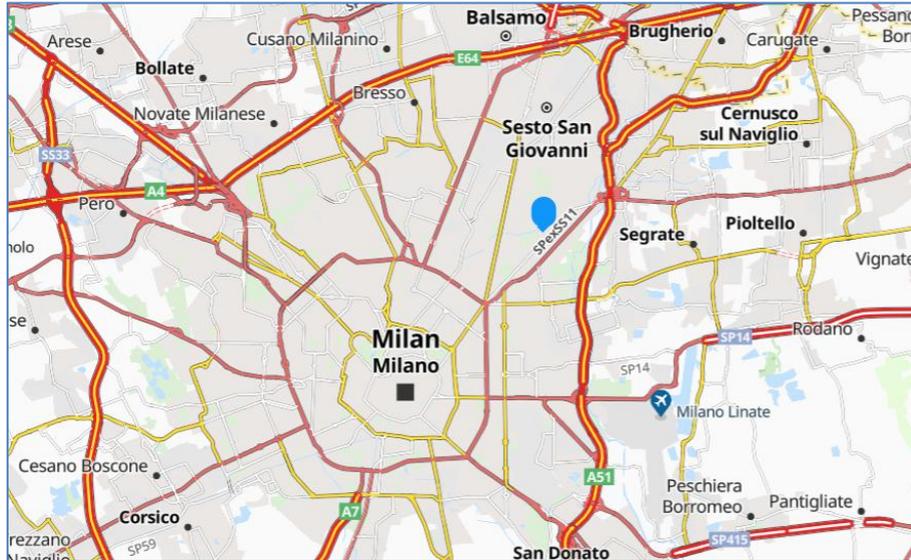
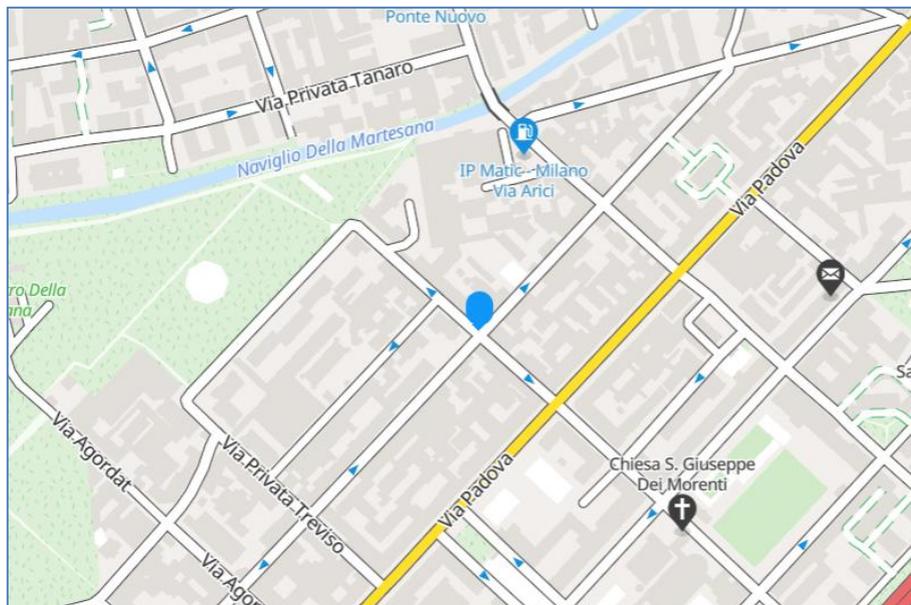
La gestione dell'immobile è a carico della proprietà; il personale Team Service è presente sul sito saltuariamente e comunque occupa complessivamente una superficie non superiore al 15% del totale.


Figura 3 – Ubicazione geografica del sito

Figura 4 – Localizzazione del sito

1.4.3 Sede Via Paolo Paruta, 6 - 20127 Milano.

La sede di Milano occupa parzialmente una palazzina (in locazione) in via Paolo Paruta, con una superficie complessiva pari a circa 800 mq. Presso il sito si svolgono alcune attività amministrative e, principalmente, le attività di pianificazione operativa dei servizi.

La gestione dell'immobile è a carico della proprietà; il personale Team Service è presente sul sito saltuariamente e comunque occupa complessivamente una superficie non superiore al 10% del totale.


Figura 5 – Ubicazione geografica del sito

Figura 6 – Localizzazione del sito

1.5 **Risorse impiegate per il processo**

Le risorse di ingresso per il processo (analoghe per le tre sedi) sono:

- Materiali di cancelleria
- Prodotti per igiene ambientale e pulizia
- Acqua
- Combustibile per autotrazione e riscaldamento
- Energia elettrica.

Le uscite dal processo (analoghe per le tre sedi) sono:

- Rifiuti
- Reflui civili
- Emissioni in atmosfera da circolazione veicoli.

1.6 Descrizione della struttura organizzativa

La struttura di governance dell'Organizzazione è costituita dal Presidente del CdA e del Consiglio di amministrazione.

Di seguito è rappresentata la struttura organizzativa.

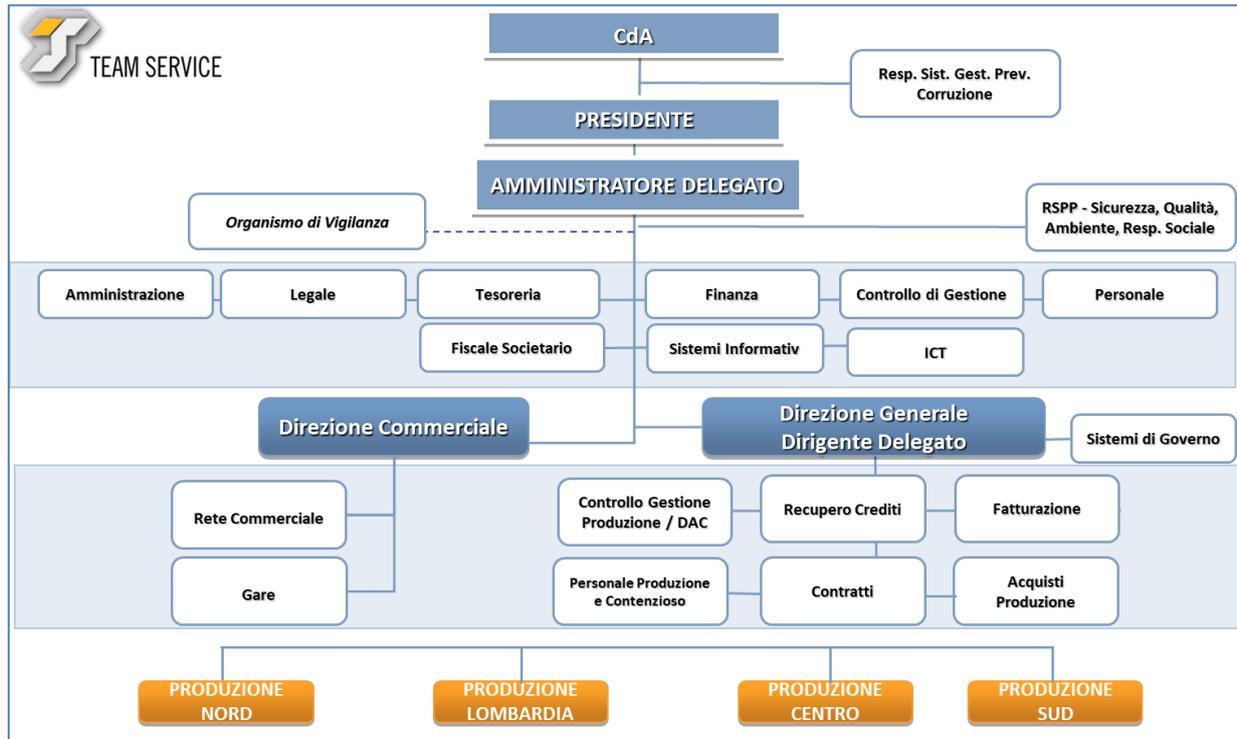
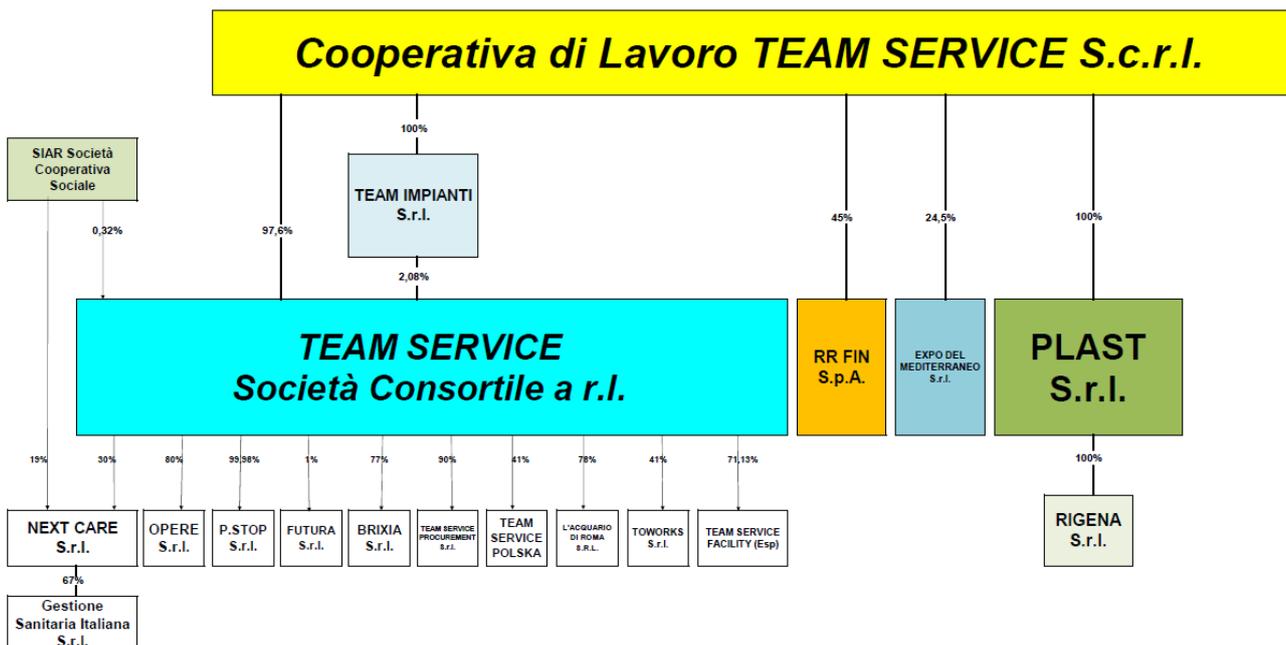


Figura 7 – Organigramma

1.7 Relazioni con società collegate e controllate

Si riporta di seguito la struttura societaria di riferimento di Team Service Soc. cons. Srl che descrive le relazioni con le controllanti, le partecipate e le controllate. Per ogni relazione è rappresentata la quota di proprietà.



1.8 Descrizione delle attività e dei processi

In figura 8 sono rappresentati i processi di erogazione dei servizi, per ognuno di essi sono riportate le risorse in ingresso e gli aspetti ambientali significativi connessi, la successiva figura 9 rappresenta invece il flusso complessivo delle attività erogate.

Presso la sede di Roma sono svolte attività di progettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi. Le attività di monitoraggio operativo presso gli appalti sono svolte dai responsabili di zona che usufruiscono di spazi di lavoro messi a disposizione dai clienti e presso le sedi di Napoli e Milano. Anche le scorte di cantiere (le cui forniture sono pianificate in funzione delle esigenze con cadenza quindicinale o mensile) sono allocate presso i clienti che mettono a disposizione di Team Service appositi ed idonei locali.

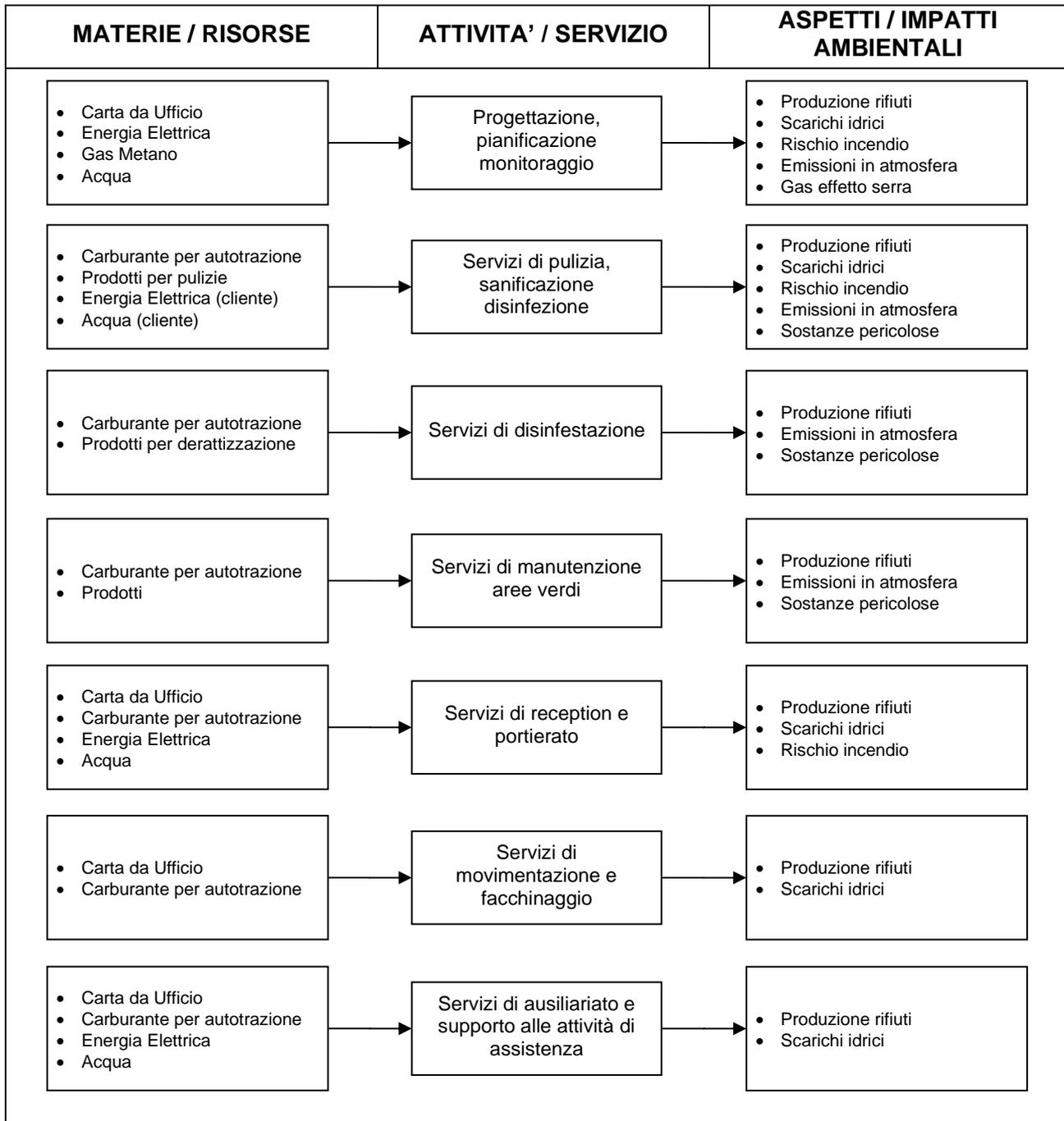


Figura 8 – Rappresentazione dei flussi dei servizi erogati

1.9 Criteri ambientali minimi applicati per le commesse pubbliche

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare e la loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti / servizi con migliori prestazioni ambientali e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione. In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 57 recante "Clausele sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti. Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde". Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Ad oggi sono stati adottati CAM per 17 categorie di forniture ed affidamenti. Team Service applica, nell'ambito degli appalti con la P.A. i seguenti Criteri Ambientali minimi:

- **Servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti** (approvato con DM 51 del 29 gennaio 2021 , in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021).
 - Specifiche tecniche
 - Prodotti detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari, anche superconcentrati) in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo o conformi ai C.A.M. individuati al punto 6.1 del decreto.
 - prodotti disinfettanti – devono essere autorizzati dal Ministero della Salute.
 - Specifiche tecniche premianti
 - Aspetti organizzativi e gestionali del servizio: Soluzioni finalizzate a ridurre gli impatti ambientali.
 - Condizioni di esecuzione/clausele contrattuali
 - Formazione del personale addetto alle pulizie dei locali della stazione appaltante
 - Gestione dei rifiuti
 - Reportistica sul piano di razionalizzazione dei consumi di prodotti
 - Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei detergenti multiuso, dei detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia di finestre
 - Requisiti dell'imballaggio
 - Criteri ambientali Minimi dei detergenti per le pulizie ordinarie: verifiche di conformità
 - Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decapanti, smacchiatori, ecc.) e detergenti superconcentrati multiuso, dei detergenti superconcentrati per servizi sanitari, dei detergenti superconcentrati per la pulizia di finestre
 - Requisiti dell'imballaggio
 - Criteri ambientali Minimi dei disinfettanti, dei detergenti "superconcentrati" e dei prodotti per usi specifici per le pulizie periodiche o straordinarie: verifiche di conformità.

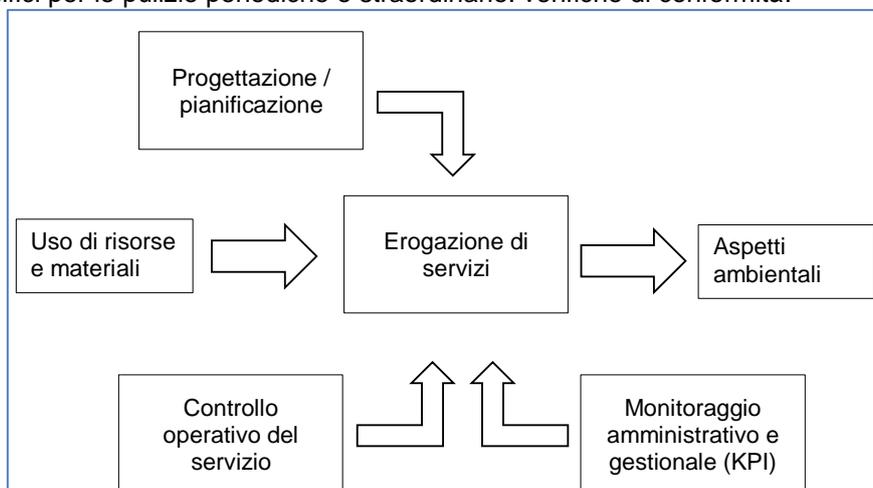


Figura 9 – Rappresentazione dei flussi di organizzazione e monitoraggio dei servizi erogati.

1.10 Ecolabel

In data 05/06/2023, Team Service ha conseguito il rinnovo della certificazione Ecolabel per i “Servizi di Pulizia di interni”, registrata con contratto n. IT/052/073 valido fino al 31/12/2027 per la linea di servizi “Team Service ECO”.

Ciò testimonia il costante impegno dell’organizzazione verso il miglioramento della sostenibilità ambientale dei propri servizi.

**1.11 Documenti di riferimento settoriali**

Alla data della pubblicazione di questo documento, non sono stati elaborati documenti di riferimento per il settore di appartenenza dell’organizzazione.

(fonte sito ISPRA - <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/emas/normativa-di-riferimento/documenti-settoriali-di-riferimento-dsr>)

Capitolo 2 POLITICA AMBIENTALE

Team Service ha sviluppato e mantiene attivo un sistema di gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, pest management e sicurezza delle informazioni. Si riporta di seguito lo stralcio per la competenza ambientale della politica aziendale.

È precisa intenzione della Direzione Aziendale divulgare i principi della politica all'interno della propria struttura e all'esterno per rendere noto il proprio impegno verso l'ambiente.

La Direzione Aziendale si impegna altresì alla diffusione della politica a clienti e/o parti interessate, ove richiesto.

La politica ambientale è condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione mediante lo sviluppo sostenibile per tutte le attività. La politica è costituita dagli indirizzi generali e obiettivi di breve, medio e lungo termine.

In particolare, la Direzione Aziendale si impegna a:

- trattare i prodotti ed i procedimenti produttivi nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traduca in un incremento della produttività ed in una riduzione dei costi;
- prevenire e/o ridurre l'inquinamento derivante dalle proprie attività produttive;
- osservare ogni legge, regolamento e normativa applicabile ai propri prodotti, processi e rifiuti. Definire standard interni, laddove non ci siano leggi, regolamenti e/o norme e non siano adeguati alla propria realtà;
- adottare processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali;
- migliorare con continuità il SGI per accrescere le prestazioni ambientali;
- garantire una adeguata protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici relativi al contesto aziendale quali, ad esempio, l'utilizzo di risorse sostenibili, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- soddisfare i propri obblighi di conformità;
- ridurre i consumi di risorse non rinnovabili (energia, ecc.).

La Direzione Aziendale è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di comportamento nei confronti dell'ambiente, controllando l'impatto della propria attività sull'ambiente, adottando una politica ambientale e ponendosi degli obiettivi di salvaguardia ambientale. A fronte dei principi espressi nella propria politica, elabora piani di miglioramento specifici nei quali sono definiti obiettivi, funzioni coinvolte, modalità e tempi di attuazione.

La Direzione Aziendale esaminerà e prenderà in considerazione tutte le comunicazioni in materia di impatto ambientale che dovessero pervenire dall'esterno, considerando tali segnalazioni come parte integrante delle informazioni utili per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Roma, 17.03.2025.

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal regolamento 1505/2017 e dal regolamento UE 2018/2026, la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella:

Documenti	Procedure	Istruzioni operative
Manuale del sistema di gestione ambientale	Pianificazione	Gestione dei rifiuti urbani
Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro		Gestione e controllo ambientale attività in outsourcing
Analisi ambientale	Controllo Operativo	Gestione dei rifiuti speciali pericolosi
Registro degli aspetti ambientali, rischi ed opportunità		Norme comportamentali per fornitori all'interno del cantiere
Obiettivi e programmi di gestione ambientale		Gestione delle risorse non rinnovabili
Dichiarazione ambientale	Preparazione alle emergenze e risposta	Sversamenti
	Sorveglianza e misurazione, Conformità legislativa	

Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Contesto dell'organizzazione

Team Service ha elaborato e mantiene aggiornato un documento di analisi ambientale che considera i seguenti elementi:

- Attività, prodotti e servizi.
- Individuazione del contesto in cui opera il sito, al fine di definire i fattori esterni che possono influenzarne la gestione nonché le condizioni esterne che vengono influenzate dalle attività svolte al suo interno.
- Individuazione degli obblighi di conformità applicabili.
- Individuazione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo, opportunamente definiti e quantificati.
- Descrizione dei criteri per la valutazione della significatività dell'impatto ambientale.
- Esame di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti.

• Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.
I fattori esterni ed interni rilevanti per le finalità di Team Service e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di gestione sono:

- Fattori esterni
 - Ambientali
 - Socioeconomici, politici, culturali
 - Tecnologici, finanziari/economici, competitivi
 - Legali/normativi
- Fattori interni:
 - Orientamento strategico
 - Attività/prodotti/servizi
 - Risorse, capacità, conoscenze.

4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne

Al fine di definire completamente il contesto in cui opera Team Service, è necessario determinare quali siano le parti interessate rilevanti per il proprio sistema di gestione, al fine di comprenderne le relative aspettative e conseguentemente definire quali fra queste diventino suoi obblighi di conformità ed in che modo le stesse influenzino la valutazione degli aspetti ambientali. Risultano identificate le seguenti parti interessate:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- l'utenza presso le sedi dei clienti,
- i fornitori,
- gli enti di controllo,
- la proprietà,
- il vicinato (sia per la sede che per i cantieri temporanei).

4.3 Valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità

Team Service ha pianificato il proprio sistema di gestione ambientale considerando:

- la sua organizzazione ed il contesto in cui opera,
- le esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del proprio sistema di gestione,
- gli aspetti ambientali,
- gli obblighi di conformità.

Inoltre, ha definito i criteri con i quali l'organizzazione determina quali siano i rischi (organizzativi ed operativi) e le opportunità correlati con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità che è necessario affrontare per:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli scopi definiti,
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione,
- conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Azienda in base a quanto detto sopra, individua gli aspetti che per motivi legislativi e per politica ambientale, sono da ritenersi significativi ed importanti ai fini ambientali.

Gli aspetti diretti sono tutti quelli sui quali l'Azienda ha un diretto controllo gestionale, gli aspetti indiretti sono tutti quelli sui quali l'Azienda può esercitare influenza.

La valutazione della significatività degli impatti e quindi degli aspetti ad essi correlati, prende in considerazione elementi ambientali ed economici quali costi per modificare l'impatto, effetti sull'immagine aziendale, rischi di natura legale.

In base all'analisi ambientale è possibile, quindi, correlare alle attività aziendali gli aspetti ambientali ad essi associati, le normative di riferimento e gli impatti nei comparti ambientali coinvolti individuando quindi, in modo puntuale gli aspetti ambientali significativi per motivi legislativi e/o politica ambientale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori, la popolazione esterna e l'ambiente in generale al fine di giungere alla migliore conoscenza della significatività e quindi del grado di influenza che ogni singolo aspetto ha sull'ambiente.

La valutazione degli aspetti ambientali tiene anche conto delle attività future programmate. Sono considerati significativi, gli aspetti ambientali che soddisfano i seguenti criteri:

- a) Aspetto ambientale regolamentato da leggi
- b) Superamento dei limiti di legge in condizioni di processo anomale e di emergenza;
- c) Tossicità per uomo e/o ambiente risultante da passate attività e/o presenti;
- d) Effetti destinati ad aumentare a causa di attività produttive pianificate;
- e) Comunicazioni esterne relative a non rispetto della legge (ASL, Comune, Regione) e/o relative a proteste del vicinato;
- f) Situazioni che possono preoccupare il pubblico o i soggetti interessati
- g) Impegni assunti in politica ambientale;
- h) Eventuali requisiti ambientali sottoscritti dall'organizzazione oltre ad eventuali comunicazioni del cliente inerente i medesimi requisiti;
- i) Prescrizioni e Vincoli Ambientali particolari da verificare con il Cliente (es. vincoli ambientali particolari, prescrizioni locali specifiche, ecc.).

Definita la significatività dell'aspetto ambientale viene effettuata la determinazione dei rischi e delle opportunità correlati agli aspetti ambientali al fine di individuare la priorità di intervento in relazione all'effettiva significatività dell'impatto ambientale mediante una valutazione della probabilità di accadimento di un dato aspetto ambientale e la relativa gravità, al fine della determinazione del rischio connesso con un dato aspetto /impatto.

P=Probabilità di Accadimento		
<i>Valore</i>	<i>Livello</i>	<i>Descrizione Situazione</i>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità in azienda; ➤ non sono note segnalazioni di eventi simili verificatesi in precedenza; ➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è maggiore di 1 volta / 6 mesi
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe notevole sorpresa in azienda; ➤ sono note segnalazioni di rarissimi eventi simili verificatesi in precedenza; ➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è fra 1 volta / 6 mesi e 1 volta / mese
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa in azienda ➤ sono note alcune segnalazioni di eventi simili verificatesi in precedenza, cui ha fatto seguito un danno; ➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è fra 1 volta / settimana e 1 volta / mese
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato non susciterebbe alcuna sorpresa in azienda; ➤ sono già stati rilevati danni dipendenti dalla stessa mancanza, o nell'azienda o in condizioni operative simili, anche altrove; ➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è maggiore 1 volta / settimana

G = Gravità del danno		
<i>Valore</i>	<i>Livello</i>	<i>Descrizione Situazione</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, capacità di gestione, sostanze non pericolose per l'ambiente e l'uomo ➤ si considera la situazione rapidamente reversibile per le persone e l'ambiente;
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, capacità di gestione, sostanze pericolose per l'ambiente e l'uomo ➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, attività di gestione non prevista, sostanze non pericolose per l'ambiente e l'uomo ➤ si considera la situazione lentamente reversibile per le persone e l'ambiente;
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, attività di gestione non prevista, sostanze pericolose per l'ambiente e l'uomo ➤ si considera la situazione parzialmente reversibile per le persone e l'ambiente;
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ non conoscenza della natura dell'impatto, ➤ si considera la situazione per nulla reversibile per le persone e l'ambiente;

Dalla valutazione della probabilità e della gravità viene calcolato il rischio teorico secondo la formula

$$\text{Rischio teorico} = \text{Probabilità di accadimento (Pericolo)} \times \text{Gravità del danno}$$

Al fine di poter valutare il rischio effettivo vengono considerati i seguenti elementi che sottratti al rischio possibile determinano il grado di significatività dell'aspetto ambientale.

La priorità di intervento viene determinata considerando il rischio effettivo (R_e) correlato ad un dato aspetto / impatto, considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio operativo teorico (R_t) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t (1 - (X + Y + W + J))$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento e la rilevanza dell'aspetto ambientale secondo la tabella seguente.

Da	1	5	9	13
A	4	8	12	16
Rilevanza	Bassa	Media	Alta	Altissima

Agli aspetti/impatti ambientali a maggiore rilevanza viene associato un obiettivo di miglioramento.

4.4 Aspetti ambientali

Nel seguito vengono riportate, per la sede di Roma, Napoli e Milano e per i servizi compresi nel campo di applicazione del SGA, le valutazioni degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, con indicazione degli aspetti ambientali significativi, della priorità di intervento e delle azioni di mitigazioni attuate.

Nei successivi paragrafi, per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto, è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi; l'organizzazione garantisce la conformità legislativa per tali aspetti ambientali.

Tab. 1 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti uffici sede legale ed unità locali

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Attività Ufficio	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Compreso del canone di affitto condominiale
	Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	4	2,8	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio. Smaltimento mediante fornitori Autorizzati.
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale,

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Riscaldamento e condizionamento	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	Riduzione probabilità inquinamento e relative conseguenze dannose grazie all'effettuazione di controlli periodici	I	SI	3	2,10	Bassa	SI	Obiettivo di miglioramento
	Normali	Emissioni in Atmosfera	Inquinamento Atmosferico		I	SI	1	0,70	Bassa	NO	A CURA DEL PROPRIETARIO Effettuazione controlli Periodici Analisi dei Fumi ed Efficienza Energetica.
	Normali	Presenza gas fluorurati ad effetto serra	Inquinamento atmosferico		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A CURA DEL PROPRIETARIO Effettuazione controlli periodici per la verifica della presenza di fughe di gas refrigerante
	Anomale	Manutenzione Impianti	Manipolazione e delle sostanze pericolose		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
	Emergenza	Fughe di gas refrigerante	Emissioni in Atmosfera, Inquinamento atmosferico		I	SI	8	5,6	Media	NO	Comunicazione ISPRA a cura del Proprietario dell'Immobile
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del PROPRIETARIO IMMOBILE
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	Presente Contratto per fornitura idrica – IN CAPO AL PROPRIETARIO IMMOBILE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	

Tab. 2 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi (multiservice e globalservice) di pulizia, sanificazione e disinfezione in ambienti ad uso civile, sanitario ed ospedaliero, industriale ed alberghiero

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi (multi-service e global service) di pulizia, sanificazione disinfezione in ambienti ad uso civile, sanitario ed ospedaliero, industriale ed alberghiero	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici, carta, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni		
Servizi (multi-service e global service) di pulizia, sanificazione disinfezione in ambienti ad uso civile, sanitario ed ospedaliero, industrial ed alberghiero	Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale		
					I	SI	2	1,2	Bassa	NO	Verifica corretto smaltimento rifiuti speciali pericolosi prodotti dal Cliente, Smaltimento come Intermediario senza detenzione – Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale, verifica FIR e autorizzazioni Impianto di destinazione e trasportatore		
	Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale		
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati		
	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico		I	SI	2	2	Bassa	NO	Richiesta documentazione autorizzativa al fornitore		
	Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Le attività vengono svolte sempre all'interno – non c'è rischio di contaminazione del suolo		
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale		
	Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale		
	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento delle acque		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura		
	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento delle acque lavaggio stracci		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura		
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del CLIENTE		
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE		
						Garantire il corretto convogliamento degli scarichi							

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=RT(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi (multi-service e global service) di pulizia [...]	Normali	Uso delle risorse idriche	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Rottura Impianto idrico	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
Gestione Rifiuti - Intermediazione senza detenzione	Normali	Avvio a smaltimento/recupero del Rifiuto prodotto dal Cliente	Inquinamento da Rifiuti	Garantire il coinvolgimento di fornitori qualificati ed in grado di gestire tecnicamente e professionalmente l'attività di smaltimento / recupero dei rifiuti	I	SI	1	0,6	Bassa	NO	Scelta del Fornitore in funzione del possesso di garanzie economiche e professionali oltre al possesso di tutte le necessarie iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali
	Anomale	Incidente durante il trasporto a cura del fornitore	Inquinamento da Rifiuti		I	SI	1	0,6	Bassa	NO	
	Emergenza	Rifiuto del Carico da parte dell'Impianto di destinazione	Stoccaggio prolungato del rifiuto e/o restituzione al Produttore		I	SI	1	0,6	Bassa	NO	

Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di derattizzazione

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=RT(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo
Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
Normali	Gestione Attività in Outsourcing – Produzione di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Verifica corretto smaltimento rifiuti, Registro C/S e Iscrizione Albo Gestori Ambientali
Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati.

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Le attività vengono svolte sempre all'interno – non c'è rischio di contaminazione del suolo
Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale

Tab. 4 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di manutenzione aree verdi

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,8	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo
Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
Normali	Gestione Attività in Outsourcing – Produzione di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Verifica corretto smaltimento rifiuti, Registro C/S e Iscrizione Albo Gestori Ambientali
Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati
Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Non vi sono depositi di sostanze pericolose sul terreno
Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	A cura del Cliente – Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale.

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale.

Tab. 5 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di reception e portierato

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: carta, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico	Controllo impianti antincendio	I	SI	3	1,5	Bassa	NO	A cura del Cliente – Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale
Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
Normali	Uso delle risorse idriche	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE

Tab. 6 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di movimentazione e facchinaggio

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale

Tab. 7 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di ausiliario e supporto alle attività di assistenza

Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+WW+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: carta, carburante ecc	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
Normali	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
Normali	Uso delle risorse idriche	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE

4.4.1 Emissioni

4.4.1.1 Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte V)

4.4.1.2 Sede di Roma

Presso la sede di via Benzoni non sono presenti caldaie alimentate a gas metano, il riscaldamento invernale e la climatizzazione estiva sono realizzati tramite impianti a pompa di calore (vedi anche § 4.4.8). La gestione degli impianti termici è a cura dell'amministrazione condominiale.

4.4.1.3 Unità locale di Napoli

Presso l'unità locale di Napoli la gestione degli impianti termici è a cura dell'amministrazione condominiale.

4.4.1.4 Unità locale di Milano

Presso l'unità locale di Milano sono presenti due impianti termici di potenza pari a 30 kW, alimentati a gas metano; gli impianti sono regolarmente controllati. La gestione degli impianti termici è a cura della proprietà e regolata da apposito contratto di servizio.

4.4.1.5 Emissioni da veicoli aziendali

Team Service dispone di un parco auto di circa 150 veicoli che, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato; ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al § 5.1.6.

L'azienda non ricade negli obblighi di designazione del Mobility Manager e di elaborazione del Piano Spostamento Casa Lavoro ai sensi del DM 12 maggio 2021 in quanto in nessun sito (Roma, Napoli, Milano) sono presenti un numero di persone superiore alle 100 unità.

4.4.2 Scarichi idrici

4.4.2.1 Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte III)

D.C.R. Lazio 42/07 Piano tutela delle acque

4.4.2.2 Sedi (Roma, Napoli e Milano)

Il sito produce scarichi idrici di origine esclusivamente civile, riconducibili ai servizi igienici, allacciato alla pubblica fognatura Tale tipologia di scarico è sempre ammesso e non richiede il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.

4.4.2.3 Appalti

Per quanto riguarda i cantieri operativi non sono riconducibili alle attività di Team Service la gestione degli scarichi idrici in quanto i processi produttivi non generano scarichi idrici di tipo industriale e, comunque, i servizi sono svolti presso le sedi dei clienti. Generalmente si concorda con il cliente la gestione delle acque utilizzate per il lavaggio dei pavimenti, in particolare nei casi in cui vengono utilizzate macchine lavasciuga, mentre nel caso di lavaggio a mano si provvede a svuotare le acque di lavaggio nei water come definito delle Istruzioni Operative.

4.4.3 Rifiuti

4.4.3.1 Normativa

D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale – Parte IV e s.m.i.
D. Lgs. 116/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Delib. SNPA n. 105/2021	Linee guida sulla classificazione dei rifiuti
DM 59/2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
DM 143/2023	Modalità Operative per la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), l'accesso e iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori – Compresi gli altri decreti direttoriali per la gestione dei servizi di supporto.
DD 251/2023	Modalità di compilazione del modello di cui all'art.4 "Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti"; Modalità di compilazione del modello di cui all'art.5 "Istruzioni per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto".
DM 07/08/2023	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.

4.4.3.2 Sedi (Roma, Napoli e Milano)

Di seguito viene riportato l'elenco dei rifiuti smaltiti e relative quantità espresse in kg nel corso dell'ultimo triennio presso la sede di Roma. Presso la sede di Milano e Napoli i rifiuti sono gestiti dalla proprietà dell'immobile.

Rifiuto (CER - Descrizione)	P / NP	2022	2023	2024
06.03.13 Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	P	0	115	0
08.01.11 Pitture e vernici di scarto	P	462	0	0
08.03.18 Toner Non Pericolosi	NP	50	40	0
15.01.01 Imballaggi in carta e cartone	NP	500	2800	0
15.02.02 Assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	P	0	80	0
16.02.14 Apparecchiature fuori uso NP	NP	0	0	126
Totale	-	1012	3035	126

I rifiuti urbani vengono conferiti secondo le modalità previste dai regolamenti comunali.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro cronologico di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

4.4.3.3 Appalti

Di seguito viene riportato l'elenco dei rifiuti smaltiti e relative quantità espresse in kg nel corso dell'ultimo triennio.

Rifiuto (CER - Descrizione)	P / NP	2022	2023	2024
20.01.01 Carta e cartone / 15.01.01 Carta e cartone	NP	2260	0	0
16.10.01 Rifiuti liquidi acquosi contenenti SP	P	11.300	13.940	14.020
18.01.03 Rifiuti sanitari pericolosi	P	0	19	0
18.02.02 Rifiuti infetti o potenzialmente infetti	P	0	1.140	530
20.02.01 Rifiuti biodegradabili	P	0	220	26.280
20.03.07 Rifiuti ingombranti	NP	0	0	594
Totale	-	13.560	15.319	41.424

Nell'elenco dei rifiuti non compaiono gli imballaggi dei detersivi utilizzati per i servizi di pulizia in quanto gli stessi sono conferiti alla raccolta comunale come imballaggi in plastica dopo risciacquo.

Presso gli appalti sono predisposte idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati e gestiti direttamente dai clienti. I rifiuti rappresentati nella tabella precedente sono prodotti da attività svolte presso specifici appalti i cui contratti prevedono l'identificazione del produttore in capo a Team Service. In questi casi il deposito rifiuti è effettuato per categorie omogenee direttamente presso la sede di lavoro da cui i rifiuti vengono smaltiti per mezzo di trasportatori iscritti ai competenti albi provinciali verso impianti di destinazione autorizzati.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro cronologico di carico / scarico, così come le operazioni di scarico. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti. Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.4.4 Rumore

4.4.4.1 Normativa

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

4.4.4.2 Sedi (Roma, Napoli e Milano)

Presso la sede le uniche fonti di rumore sono costituite dagli impianti di climatizzazione posti sul piazzale antistante l'edificio. Le emissioni rumorose non arrecano alcun disturbo al circondario essendo ampiamente schermate dalla recinzione e risultano comunque entro i limiti previsti dalla normativa vigente, secondo quanto rilevato dalle schede tecniche delle apparecchiature installate.

4.4.4.3 Appalti

L'attività oggetto del servizio svolto presso il Cliente non è caratterizzata da fonti fisse di rumore; pertanto, non si ritiene applicabile l'aspetto ambientale in tale ambito.

Per le attività di gestione e manutenzione delle aree verdi, vengono utilizzate attrezzature (decespugliatori, tosaerba, ecc.) che, potenzialmente possono arrecare un disturbo alle attività umane. Premesso che tali attività vengono svolte unicamente in orario diurno, l'organizzazione adotta come misure di prevenzione l'acquisto di attrezzature a ridotto impatto acustico.

4.4.5 Prevenzione incendi

4.4.5.1 Normativa

DPR 577/82	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/08.
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 81/08
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/08

4.4.5.2 Sedi (Roma, Napoli e Milano)

Presso la sede di via Benzoni non sono presenti attività per le quali sia richiesto il Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto il numero totale di dipendenti è inferiore a 300 e la superficie lorda complessiva destinata a ricovero automezzi è inferiore a 300 mq. Risulta comunque presente un sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi, sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Analogamente, sia presso l'unità locale di Napoli che di Milano non ricorrono le condizioni per le quali debba essere richiesto il Certificato di Prevenzione Incendi da parte della Team Service. Il sito di Napoli è comunque

coperto da Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 34.2.C – 34.1.B – 74.3.C – 75.1.A (rif. SCIA prot. 12596 – pratica 88165 del 25/02/2024) ottenuto dalla proprietà dell'immobile.

In tutti e tre i casi risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.4.5.3 Appalti

Sugli appalti il Piano Emergenza Incendio viene predisposto a cura del Cliente, il quale provvede anche alla predisposizione e messa a disposizione di idranti ed estintori oltre alla pianificazione ed effettuazione della Prova di Emergenza con il coinvolgimento di tutte le aziende che operano all'interno dei locali del Cliente.

4.4.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica (fino a gennaio 2021 anche gas metano per riscaldamento). Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performance rapportandole alle ore lavorate dal personale. Tali dati sono riferibili alla precedente sede legale di Roma (sita in via Bargoni fino a gennaio 2021) ed all'attuale sede (sita in via Benzoni a partire da febbraio 2021) nonché, a partire dal 2022, anche per le sedi di Napoli e Milano.

4.4.6.1 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è garantito mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Il servizio è erogato dai diversi gestori comunali. Ovviamente le utenze servono tutte le aziende del gruppo presenti sui diversi siti. Per gli appalti il committente mette a disposizione di Team Service la risorsa idrica necessaria per l'erogazione dei servizi.

4.4.6.2 Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

4.4.6.3 Gas Metano

Il gas metano, che nel 2021 non veniva più impiegato per riscaldamento uffici presso la sede di Roma, viene invece utilizzato presso la sede di Milano per l'alimentazione delle caldaie per la climatizzazione invernale; i consumi sono a carico della società.

4.4.6.4 Energia Elettrica

L'energia elettrica è impiegata per l'illuminazione degli uffici e per il funzionamento degli impianti comuni (climatizzazione ambienti di lavoro, ascensori, ecc). In tutte le sedi il contatore è unico e la fornitura serve, ovviamente, tutte le aziende del gruppo presenti. Per gli appalti il committente mette a disposizione di Team Service l'energia elettrica necessaria per l'erogazione dei servizi.

Team Service, in qualità di partecipata di una Grande Impresa è soggetta all'obbligo di Diagnosi Energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014; la diagnosi è stata eseguita e presentata nei termini di legge, la prossima è prevista entro il 2027.

4.4.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

4.4.7.1 Normativa

- | | |
|------------------------|--|
| Reg. (CE) n. 1907/2006 | Regolamento REACH del 18/12/06 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). |
| Reg. (CE) n. 1272/2008 | Regolamento CLP del 16/12/08 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. |
| Reg. (UE) n. 2020/878 | Regolamento che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). |

4.4.7.2 Sedi (Roma, Napoli e Milano)

Non si rilevano inquinamenti pregressi derivanti dall'attività svolta, né vi sono depositi di sostanze pericolose.

4.4.7.3 Appalti

È stato redatto l'elenco delle sostanze classificate come pericolose e sono disponibili le schede di sicurezza aggiornate dei relativi prodotti. Tutte le sostanze sono conservate negli appositi contenitori etichettati ed immagazzinate in luoghi pavimentati al fine di evitare eventuali sversamenti.

4.4.8 Gas lesivi dello strato di ozono / gas fluorurati ad effetto serra**4.4.8.1 Normativa**

DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
DM 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.
Reg. CE 517/14	Gas fluorurati ad effetto serra.
DPR 146/2018	Esecuzione del Reg UE 517/2014
D.Lgs. 163/2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014.
Reg. UE 2024/573	Gas fluorurati a effetto serra

4.4.8.2 Sede di Roma

Presso la sede di via Benzioni sono installati i seguenti impianti di climatizzazione estiva / invernale:

- AERMEC mod. NRB1000°HDE°BC – Circuito 1 / 2 R410A 41 kg (85,61 tCO₂ eq.).
- SAMSUNG mod. AE180AY06H – R410A 2,6 kg (5,43 tCO₂ eq.).

Gli impianti sono stati tutti installati ad inizio 2021 e sottoposti a verifica periodica delle fughe da parte di soggetti abilitati (iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate). Dalle attività di verifica non sono state rilevate fughe di gas fluorurati ad effetto serra.

Sono stati inoltre predisposti i libretti di impianto ai sensi del DM 10.02.2014 e disposta l'effettuazione delle verifiche di efficienza energetica conseguenti.

4.4.8.3 Unità locale di Napoli

Presso la sede di Napoli la climatizzazione estiva è garantita dagli impianti condominiali la cui gestione non ricade nelle responsabilità della Team Service.

4.4.8.4 Unità locale di Milano

Presso la sede di Milano la climatizzazione estiva è garantita da 7 Split a parete, ognuno contenente gas refrigeranti per un quantitativo inferiore a 5 t CO₂ e quindi non soggetto a controlli periodici di assenza fughe né a controlli di efficienza energetica.

4.4.8.5 Appalti

Sugli appalti il presente aspetto non è applicabile, in quanto sotto la diretta gestione del Cliente proprietario degli immobili presso i quali vengono svolti i servizi.

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e dei relativi piani di gestione, Team Service ha innanzitutto provveduto a monitorare le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati ed alle relative prestazioni ambientali, sono stati definiti obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia espresso in GJ.
- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia rinnovabile espresso in GJ.
- Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg.
- Consumo idrico totale annuo, espresso in m³.
- Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg.
- Emissioni – emissioni di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O) espresse in t di CO₂ equivalente.
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO₂, NO_x e PM), espresse in kg.

L'indicatore relativo alla biodiversità non viene monitorato, potendo essere considerato poco rilevante e non dipendente da azioni significative da parte dell'organizzazione.

Tutti i suddetti parametri sono stati rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Efficienza energetica – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia rinnovabile rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Consumo idrico unitario, espresso in m³ / h.
- Produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h.
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O), espresse in t di CO₂ equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO₂, NO_x e PM, espresse in kg / h.

5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno, il cui andamento è rappresentato nel grafico di figura 1. Il dato viene raccolto dai rapporti di presenza giornaliera elaborati dai responsabili degli appalti ed è stato fornito dall'ufficio Personale.

Dalla analisi del grafico di fig. 1 possono evincersi le seguenti considerazioni:

- l'andamento delle ore lavorate è strettamente dipendente da quello di acquisizione commesse, in quanto il settore delle pulizie è sottoposto alla cosiddetta clausola sociale (art. 4 CCNL Pulizie e Multiservizi) che prevede il passaggio diretto del personale operante in appalto fra impresa cessante e subentrante;
- il trend sul quadriennio evidenzia un andamento sostanzialmente di crescita tranne una flessione per il 2022. Tale riduzione è causata principalmente dalla sospensione di una serie di servizi legati alle attività scolastiche; l'incremento delle ore lavorate per i servizi di pulizia e sanificazione hanno solo parzialmente compensato tale riduzione.

- Nel corso del 2023 e 2024, invece, grazie alla acquisizione di nuovi appalti l'andamento delle ore lavorate è di nuovo in crescita rispetto agli anni precedenti. A tal proposito gli appalti più significativi acquisiti nel 2023 sono stati quelli di portierato e pulizie per l'Università di Palermo) con circa 217 operatori, oltre 3 lotti Consip relativi alle attività di pulizia presso Caserme delle forze dell'ordine, mentre nel 2024 è stata avviata la commessa ASL di Salerno, con 5 presidi ospedalieri per circa 380 dipendenti.

In figura 2 è invece rappresentata la distribuzione del fatturato per i servizi erogati, come rappresentato nel campo di applicazione di questa Dichiarazione Ambientale. Dal grafico risulta evidente come la quasi totalità del fatturato sia garantito dai servizi di pulizia mentre decisamente irrilevante è il contributo delle attività di manutenzione aree verdi e derattizzazione.

Nel prosieguo del documento si provvederà ad associare le prestazioni ambientali ai servizi erogati, in accordo con gli schemi di flusso riportati nel capitolo precedente.

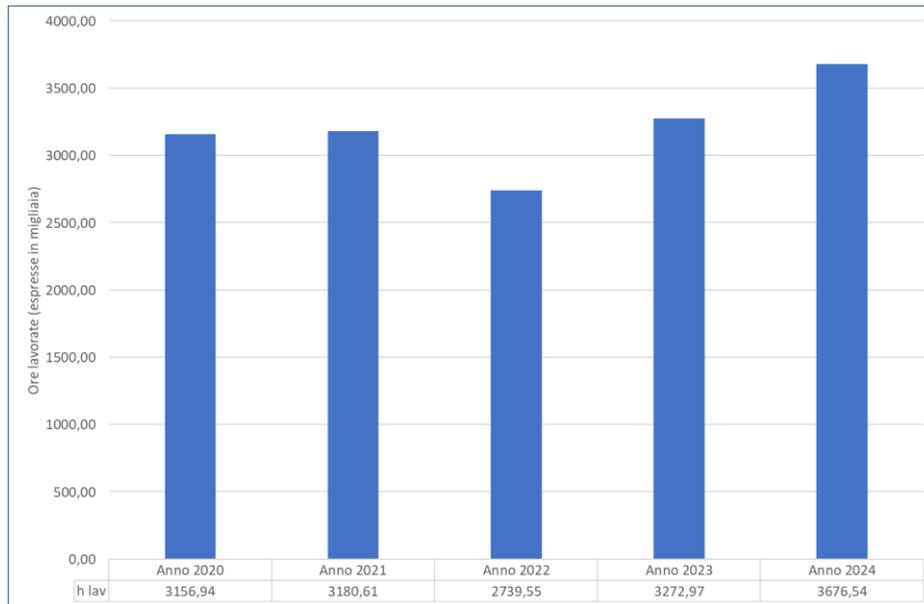


Figura 1 – Ore lavorate per anno (migliaia) – Fonte di provenienza dati: report interni ufficio HR – estrazione applicativo SW Ruoli ®

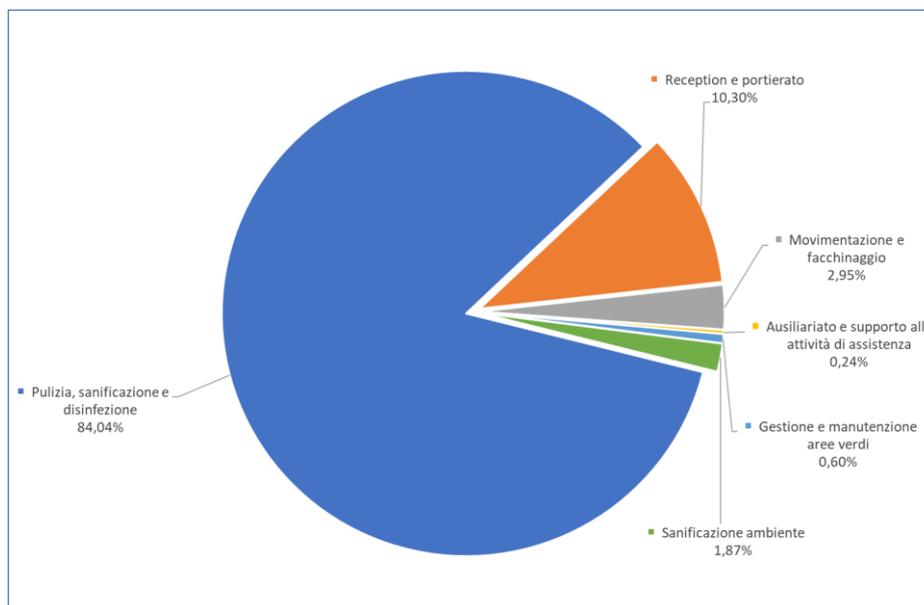


Figura 2 – Distribuzione del fatturato fra i diversi servizi – Fonte di provenienza dati: bilancio 2023.

5.1.2 Efficienza energetica

L'indicatore di efficienza energetica è dato dal consumo totale di energia, espresso in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante per le autovetture, desunto dai dati di consumo della flotta auto;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche per i siti di Roma, Napoli e Milano;
- consumo di gas metano per riscaldamento, desunto dalle bollette del metano per i siti di Roma (fino al 2021) e di Milano (a partire dal 2022).

L'energia elettrica è impiegata per illuminazione, impianti di climatizzazione, funzionamento ascensori ed impianti generali. Presso la sede di via Bargoni (dati dal 2019 a gennaio 2021), l'illuminazione degli uffici era alimentata da un contatore intestato alla cooperativa lavoro Team Service, mentre i consumi energetici per ascensori, climatizzazione e impianti generali (intestati al condominio), venivano ricavati applicando le specifiche tabelle millesimali; la stessa metodologia era stata adottata per la determinazione dei consumi di gas, impiegato per il riscaldamento invernale.

Presso la sede di via Benzoni, invece, è presente un unico contatore che alimenta l'intero stabile, nel quale sono presenti diverse aziende del gruppo. Il personale Team Service occupa la metà di un piano dell'edificio, per una percentuale di superficie stimata pari al 12,5%; pertanto i consumi energetici, di acqua e di carta da ufficio (che viene acquistata centralmente per tutte le società) sono stati calcolati applicando questo fattore percentuale di riduzione. Come già detto, infine, presso la sede di Roma non sono presenti impianti termici alimentati a metano, che sono invece presenti presso la sede di Milano, il cui consumo è stato contabilizzato a partire dal 2022.

Nelle figure 3 e 4 sono rappresentati gli andamenti del consumo di energia (contributo di carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto ed in rapporto con l'indicatore di produzione.



Figura 3 – Consumo totale di energia suddiviso per fonte (carburante, energia elettrica, metano)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Per la conversione dalle unità di misura rilevate alle t_{ep} sono stati utilizzati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014; per convenzione OCSE, inoltre, $1 t_{ep} = 41,868 \text{ GJ}$:

- Gasolio: $1 \text{ l} = 0,00085 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,017 t_{ep}$
- Benzina: $1 \text{ l} = 0,00068 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,051 t_{ep}$
- Energia elettrica da rete: $1 \text{ MWh} = 0,187 t_{ep}$
- Gas metano: $1 \text{ smc} = 0,948 \text{ Nmc}$; $1 \text{ Nmc} = 0,0082 t_{ep}$.

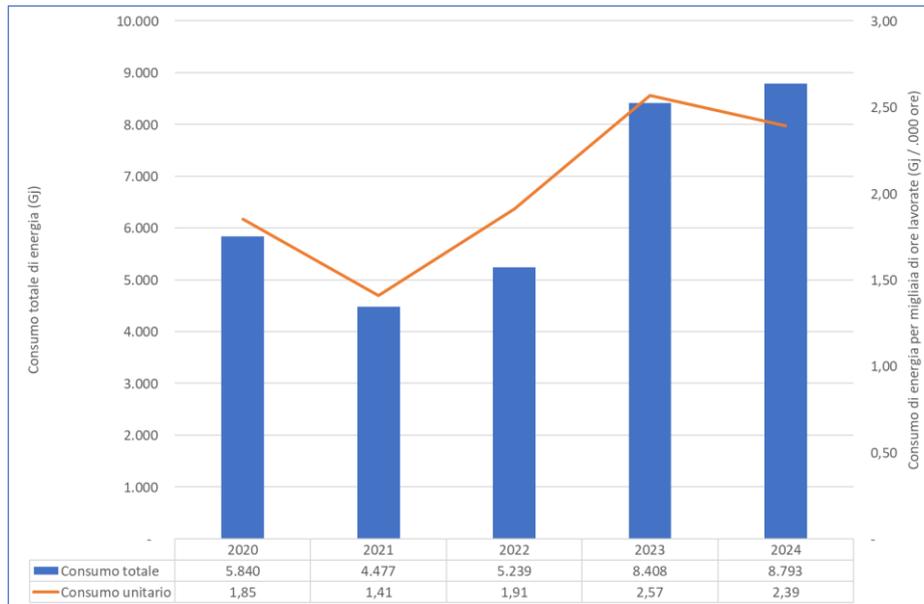


Figura 4 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici sopra riportati emergono le seguenti considerazioni:

- la quasi totalità del consumo di energia è attribuibile al carburante impiegato per la circolazione dei veicoli, ed in particolare al gasolio;
- nel 2021 si è assistito ad una generalizzata riduzione dei consumi energetici in valore assoluto, determinata dalle seguenti motivazioni:
 - il consumo di combustibile si è ulteriormente ridotto, ciò grazie soprattutto ad una miglior ottimizzazione degli spostamenti, conseguita anche mediante il ricorso frequente allo svolgimento di riunioni od incontri online piuttosto che in presenza;
 - il consumo di energia si è ridotto in modo consistente nel 2021 grazie allo spostamento nella nuova sede che ha chiaramente consentito di garantire una maggior efficienza degli impianti, che servono una platea ampia di soggetti;
 - presso la sede di via Benzoni non è presente gas metano, i cui consumi, nel 2021, sono riferiti esclusivamente al mese di gennaio 2021.
- nel 2022 si è assistito ad un incremento generalizzato dei consumi energetici in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate, determinata principalmente dall'apertura delle sedi di Milano e Napoli
- per il 2023, l'ulteriore incremento dei consumi energetici è sostanzialmente ascrivibile al consumo di carburante per autotrazione, causato principalmente dall'incremento del parco auto resosi necessario a causa delle nuove acquisizioni;
- per il 2024, si registra un ulteriore incremento dei consumi energetici, bilanciato però in modo significativo dall'incremento delle ore lavorate, pertanto, mentre la prestazione in valore assoluto risulta peggiorata è invece migliorata quella indicizzata.

Nei grafici di figura 5, 6, 7 e 8 sono riportati i dati dei consumi energetici nei diversi contributi espressi nelle unità tipiche di ogni fonte energetica, espressi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.

Team Service non produce energia da fonti rinnovabili, pertanto non è possibile esprimere la prestazione per questo indicatore; non potendo disporre di una specifica certificazione del quantitativo di energia rinnovabile fornito dai gestori, in ottemperanza con la richiesta di Accredia del 17/12/2024, Team Service, diversamente da quanto fatto per le precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale non esprime alcuna rendicontazione rispetto a questo indicatore.



Figura 5 – Consumo totale di energia elettrica in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: fatture fornitore energia elettrica



Figura 6 – Consumo totale di gas per riscaldamento in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: fatture fornitore gas



Figura 7 / 8 – Consumo totale di carburanti per autotrazione in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: fatture fornitore combustibile (carte carburante).

La figura viene omessa in quanto il dato 2022 – 2024 non è rendicontabile.
 La prestazione sarà nuovamente rendicontata a partire dall'anno 2025.

Figura 9 – Consumo totale di energia elettrica da fonte rinnovabile in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: fatture fornitore energia elettrica

5.1.3 Flussi di massa dei materiali

I materiali impiegati per il processo si distinguono in due categorie: carta da ufficio e prodotti per i servizi di pulizia, derattizzazione, igiene ecc. In figura 10 sono rappresentati i consumi di carta da ufficio in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate. Come detto, a partire dall'anno 2021, il consumo totale di carta approvigionata presso lo stabile è stata corretta applicando il fattore di occupazione percentuale degli uffici da parte del personale (pari al 12,5%). L'andamento, in entrambi i casi, richiama fedelmente quello relativo alle ore lavorate. L'incremento consistente del 2022 è da addebitarsi all'apertura delle sedi di Milano e Napoli che ha reso necessaria una fornitura straordinaria di carta da ufficio, quella relativa al 2023 all'incremento delle attività produttive presso i cantieri. Si registra, invece, una significativa riduzione nel corso del 2024 grazie ad una costante opera di dematerializzazione dei documenti.

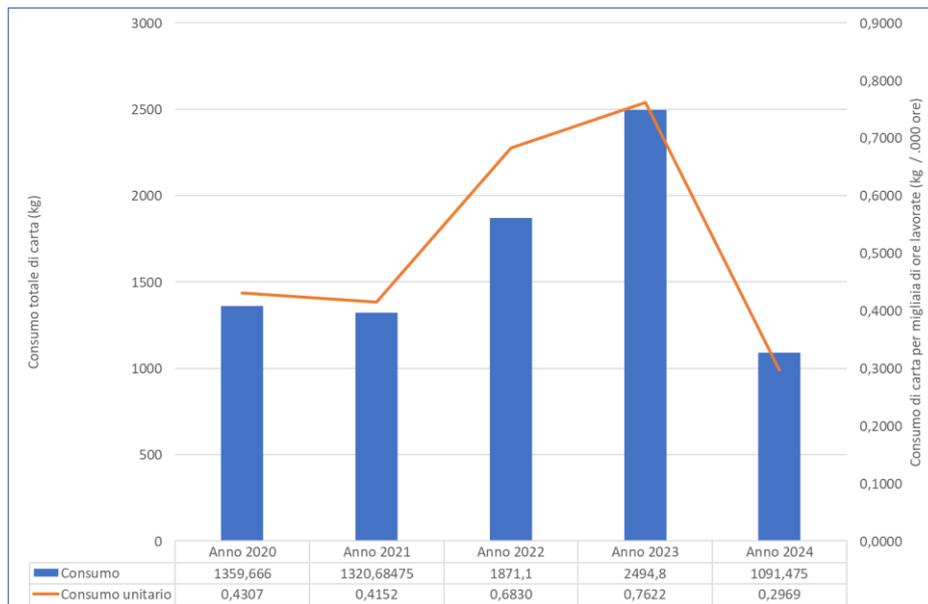


Figura 10 – Andamento del consumo di carta da ufficio in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)
Fonte di provenienza dati: Fatture fornitore

Le figure 11 e 12 rappresentano l'andamento dei materiali per servizi in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate (espresse in migliaia). Nel corso del 2021 il calo significativo dell'uso di prodotti è attribuibile ad una diversa distribuzione della tipologia di commesse: sono infatti cessati molti appalti di servizi ospedalieri (che richiedevano un elevato apporto di materiali), mentre sono stati attivati numerosi contratti di pulizie in ambito civile (o assimilabile) che richiedono un minor apporto di prodotti di consumo. Si è assistito, invece, nel 2022 un incremento in valore assoluto dei materiali adoperati, principalmente nei detersivi; tale aumento è da attribuirsi principalmente all'apertura di svariati nuovi appalti e la conseguente esigenza di rifornire i magazzini di cantiere dei materiali necessari alle relative esigenze di servizio. Nel corso del 2023 si è registrato un incremento, principalmente ascrivibile alla categoria sui materiali ed attrezzature di lavoro (anche in questo caso resosi necessario dall'acquisizione di nuove commesse), mentre nel 2024 si assiste ad una riduzione in valore assoluto ed in rapporto alla produzione dei materiali consumati principalmente a causa della chiusura relativa al lotto 11 della convenzione CONSIP FM con impatto principalmente su prodotti e attrezzatura per raccolta rifiuti. Una ulteriore motivazione della riduzione dei consumi di prodotti utilizzati per i servizi erogati che si è verificata nel corso del 2024 è ascrivibile ad una miglior razionalizzazione delle scorte presenti presso gli appalti in modo da ridurre i quantitativi a diretta disposizione dei lavoratori con conseguente maggior attenzione nella gestione degli stessi.

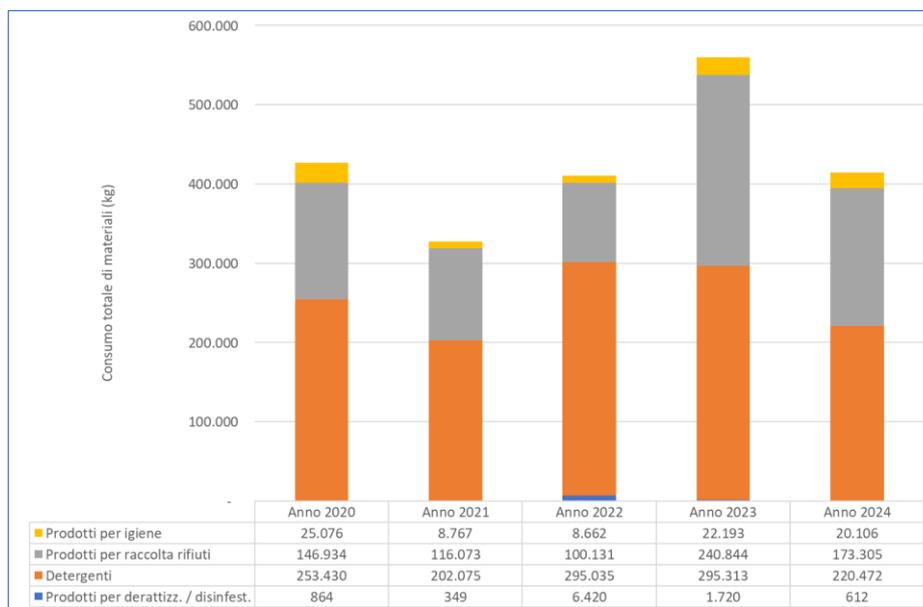


Figura 11 – Andamento del consumo di prodotti in valore assoluto

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità – applicativo SW e-Solver®.

Dall'analisi della figura 12, nella quale è rappresentato il consumo degli stessi prodotti in rapporto alle ore lavorate, si registra una costante riduzione nel corso dell'ultimo triennio, principalmente ascrivibile ad una standardizzazione dei processi e stabilizzazione dei consumi, oltre che per sempre maggior ricorso a prodotti concentrati.

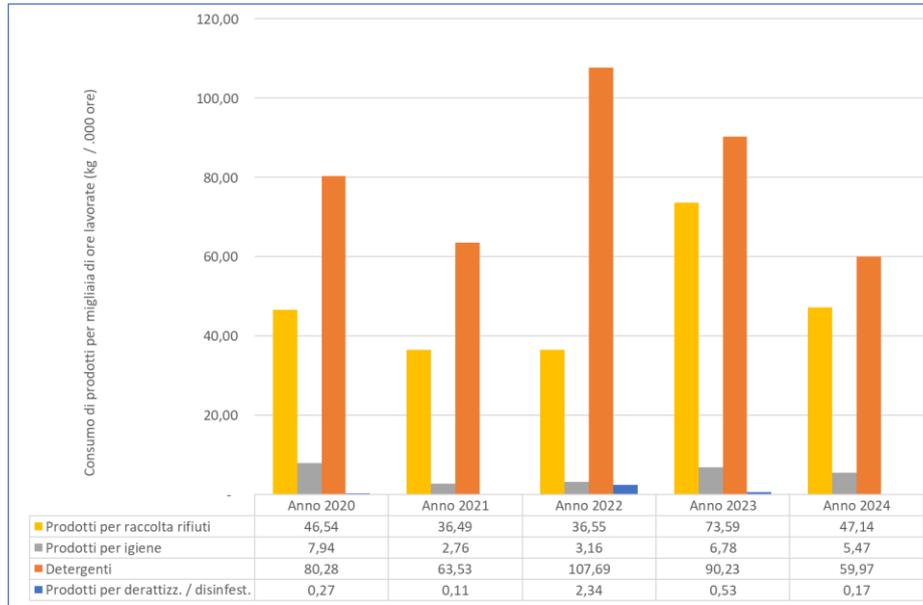


Figura 12 – Andamento del consumo di prodotto rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

In figura 13, infine, è rappresentato un dato estrapolato, relativo all'uso di prodotti a marchio di qualità ecologica Ecolabel. Fino al 2020, i prodotti acquistati etichettati con questo marchio erano unicamente prodotti detergenti; a partire dal 2021 si sono aggiunti alcuni prodotti per raccolta rifiuti (buste in plastica). Come si evince dal grafico, nel corso degli anni, anche grazie alla spinta propulsiva data dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi previsti dal codice degli appalti per i contratti stipulati con la Pubblica Amministrazione, l'utilizzo di prodotti a marchio Ecolabel acquistati è andato sempre crescendo sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate con un picco nel corso del 2022. Gli incrementi meno pronunciati del 2023 e del 2024 sono dovuti all'incremento dell'uso di prodotti concentrati.

Complessivamente la percentuale dei prodotti a marchio Ecolabel® rispetto al totale dei prodotti impiegati è stata la seguente:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
24,43%	31,01%	42,21%	20,50%	28,95%

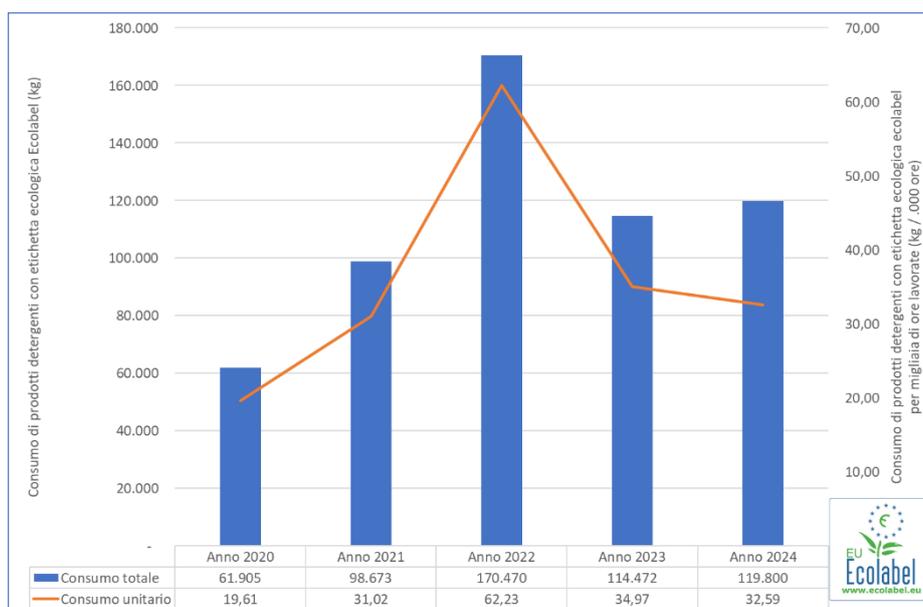


Figura 13 – Andamento dei consumi di prodotti con etichetta ecologica ECOLABEL in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.4 Consumo idrico

Il consumo idrico riportato è quello relativo ai servizi igienici degli uffici di Roma e Napoli, in quanto non è possibile misurare il consumo idrico presso gli appalti; va inoltre precisato che, mentre per la sede di Roma i consumi sono contabilizzati dal fornitore, le bollette dei consumi Milano e Napoli sono in capo rispettivamente alla proprietà degli immobili ed alla gestione condominiale e pertanto il dato riportato è stato stimato sulla base del numero medio di persone presenti presso il sito (4 e 3 rispettivamente) considerando un consumo medio giornaliero pro-capite pari a 50 litri.

Dal grafico di figura 14 si evidenzia un andamento sostanzialmente costante nel corso degli anni, con un incremento nel 2022, causato principalmente dall'apertura dei nuovi uffici, poi stabilizzatosi in riduzione per l'anno 2023 ed ulteriore per il 2024. I consumi idrici di base sono quelli evidenziati e dipendono quindi dalla popolazione lavorativa degli uffici.

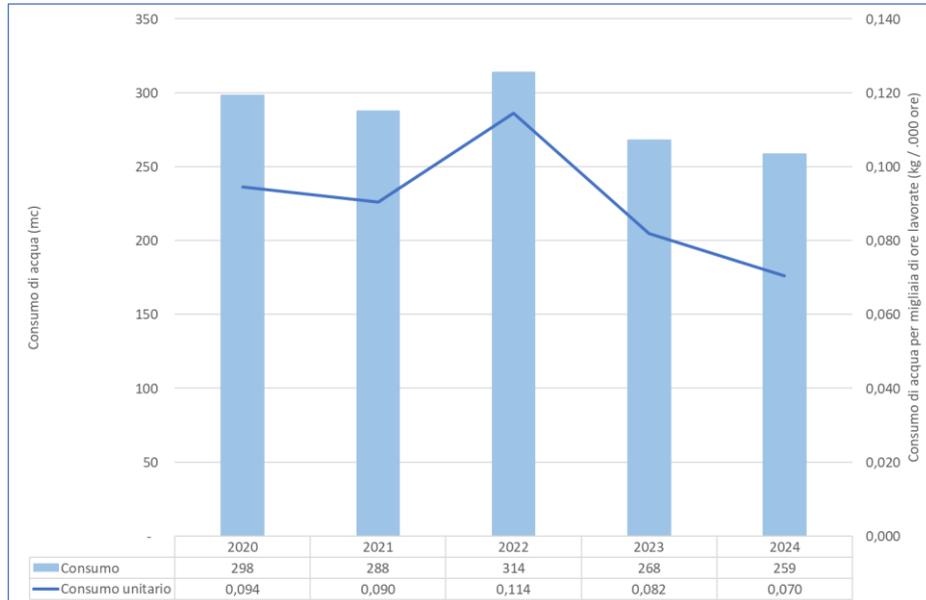


Figura 14 – Consumo totale idrico annuo

Fonte di provenienza dati: lettura contatori condominiali.

5.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure 15 – 17 sono desunti dai dati del MUD, registro di carico / scarico rifiuti e formulari.

Come già descritto al capitolo precedente (par. 4.4.3) la stragrande maggioranza dei rifiuti prodotti non derivano dalle proprie lavorazioni, ma da specifici servizi erogati al cliente. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia si configurano in generale come urbani e vengono in ogni caso conferiti nelle zone di deposito definite dal cliente che si occupa anche del relativo smaltimento unitamente a quelli da esso prodotti ovvero conferiti alla raccolta comunale nel rispetto dei regolamenti vigenti. I dati di seguito rappresentati sono invece frutto di due attività:

- pulizia radicale presso siti di clienti, i cui contratti prevedono che la produzione del rifiuto sia a carico della Team Service, che in questo caso non ha alcuna possibilità di incidere su questa prestazione ambientale;
- residui del lavaggio meccanizzato degli spazi quando il servizio è previsto contrattualmente.

Nel corso del 2024 si è verificata una significativa crescita nella produzione dei rifiuti (sia in valore assoluto che in rapporto con la produzione), principalmente attribuibile allo smaltimento di ingenti quantità di rifiuti biodegradabili provenienti da una specifica commessa. L'andamento altalenante nel corso degli anni non è ascrivibile ad una prestazione in assoluto positiva o negativa ma semplicemente all'esigenza di smaltimento di rifiuti prodotti presso le sedi dei clienti.

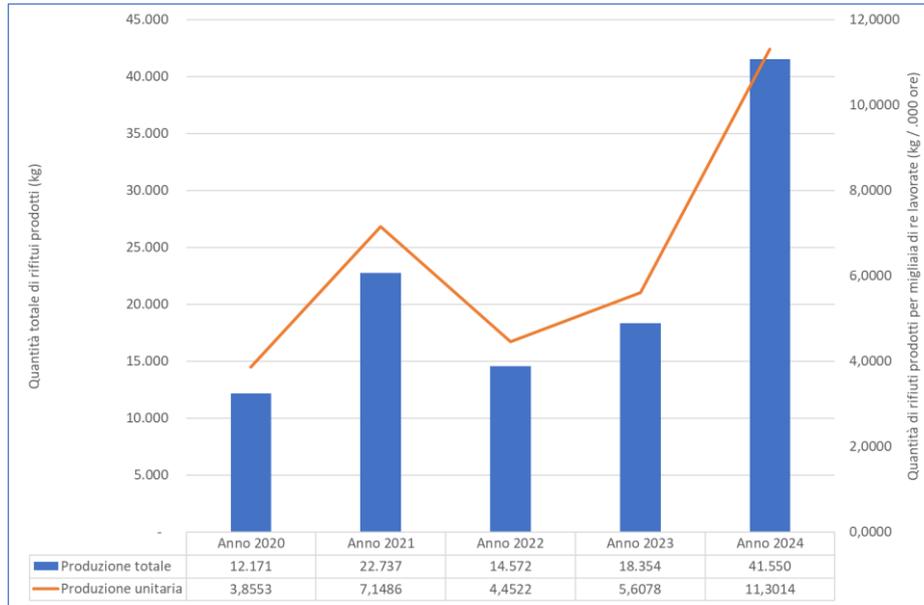


Figura 15 – Produzione totale di rifiuti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

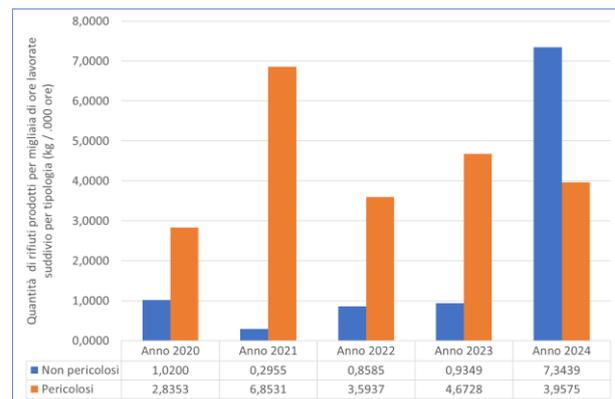
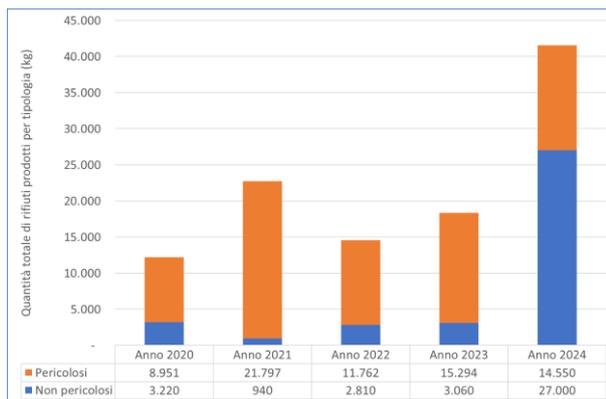


Figura 16 / 17 – Produzione di rifiuti distinta fra pericolosi e non pericolosi in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate totali (in migliaia)
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

5.1.6 Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono prodotte dal riscaldamento degli ambienti e dalla circolazione dei veicoli.

Per la determinazione delle quantità di gas serra immessi in atmosfera dal riscaldamento degli ambienti sono stati adoperati i consumi di gas metano. L'algoritmo impiegato per la determinazione delle emissioni di CO₂ è conforme a quanto riportato nell'allegato II della Decisione 2007/589/CE. Le emissioni provenienti da processi di combustione vengono calcolate moltiplicando la quantità di combustibile in ingresso per il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dello stesso, per un fattore di emissione (FdE) e per un coefficiente di ossidazione (FdO), secondo la seguente formula (le unità di misura sono riportate al di sotto delle grandezze di riferimento):

$$\text{CO}_2 \text{ [t/anno]} = \frac{\text{Quantità [Sm}^3\text{/anno]}}{\text{PCI [MJ/Sm}^3\text{]}} \times 10^{-6} \times \text{FdE [tCO}_2\text{/TJ]} \times \text{FdO [adimensionale]}$$

I valori di PCI, FdE, FdO, ricavati dall'ultimo inventario nazionale UNFCCC relativo all'anno 2023 sono i seguenti: PCI = 35,457 MJ/Sm³, FdE = 56,518 tCO₂ / TJ, FdO = 1.

Come evidente dalla figura 18 l'andamento è speculare al consumo di gas rappresentato in figura 6. Per il 2021 la consistente riduzione è causata dal fatto che, presso la sede di via Benzoni non viene utilizzato gas metano per il riscaldamento degli uffici, che sono invece climatizzati mediante pompa di calore, mentre l'incremento del 2022 è causato dall'apertura dell'ufficio di Milano. Nel 2023 i consumi si sono sostanzialmente

stabilizzati con una lieve riduzione in valore assoluto (più marcata in rapporto con le ore lavorate) dovuto presumibilmente ad un minor utilizzo del riscaldamento nei periodi invernali, mentre nel 2024 si è assistito ad un ulteriore incremento dei consumi. Poiché il gas è utilizzato unicamente per il riscaldamento degli ambienti di lavoro della sede di Milano, l'incremento è stato causato quasi esclusivamente ad un gradiente termico negativo del 2024 rispetto al 2023 ed ad un maggior utilizzo della sede da parte dei dipendenti.

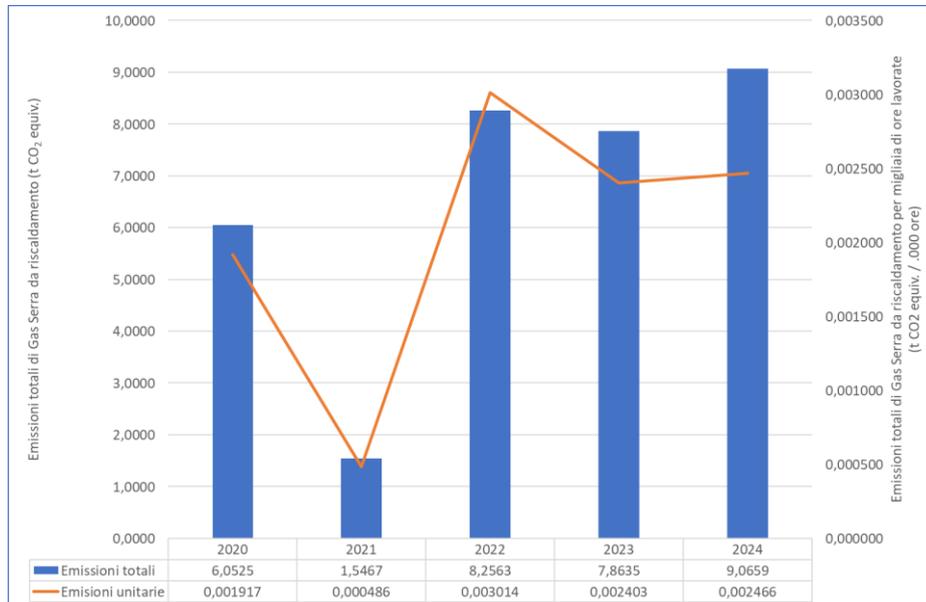


Figura 18 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate espresse in migliaia.

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Pertanto, per determinare questo indicatore di prestazione, sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi. In funzione della tipologia di mezzo, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, impiegando i dati desumibili dai “Fattori di emissione medi da automobili nel 2021” pubblicati da INEMAR Lombardia, è stato possibile calcolare le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati.

I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N₂O), Anidride Carbonica (CO₂) e metano (CH₄). I dati determinati dei tre inquinanti sono stati convertiti in t CO₂ equivalente, considerando il GWP_(100 anni), nello specifico:

- GWP CH₄ 21 (t CO₂ eq / t)
- GWP CO₂ 1 (t CO₂ eq / t)
- GWP N₂O 310 (t CO₂ eq / t).

Nella tabella seguente sono riportate le percorrenze chilometriche delle vetture, ripartite fra le diverse tipologie di veicoli.

Cilindrata	Alimentazione	Normativa	Percorrenza chilometrica				
			KM 2020	KM 2021	KM 2022	KM 2023	KM 2024
0,8 - 1,4 l	Benzina	Euro 6	50.792	49.207	34.651	40.750	28.173
0,8 - 1,4 l	Diesel	Euro 2	12.169	12.425	27.198	-	448
1,4 - 2,0 l	Diesel	Euro 5	33.511	30.046	28.780	-	-
1,4 - 2,0 l	Diesel	Euro 6	2.170.876	1.732.487	1.677.258	1.786.449	1.501.817
>2,0 l	Diesel	Euro 3	59.045	14.577	-	-	-
>2,0 l	Diesel	Euro 4	50.825	48.873	24.227	-	2.912
>2,0 l	Diesel	Euro 6	41.254	59.519	70.400	66.198	57.717
0,8 - 1,4 l	Diesel	Euro 5	47.909	32.796	95.690	85.752	10.863
1,4 - 2,0 l	Diesel	Euro 3	-	-	18.119	3.351	9.765
1,4 - 2,0 l	Diesel	Euro 4	-	-	52.401	21.763	16.825

Cilindrata	Alimentazione	Normativa	Percorrenza chilometrica				
			KM 2020	KM 2021	KM 2022	KM 2023	KM 2024
0,8 - 1,4 l	Diesel	Euro 6	-	-	1.169	129.416	10.399
>2,0 l	Diesel	Euro 6d	-	40.840	37.033	8.971	-
0,8 - 1,4 l	Diesel	Euro 6d	-	-	-	84.354	94.299
1,4 - 2,0 l	Diesel	Euro 6d	-	-	-	294.538	1.011.298
NA	Elettrica	NA	-	-	16.467	8.594	18.715
Percorrenze totali			2.466.381	2.020.771	2.083.396	2.530.138	2.763.231

A fronte della evidente significatività dell'aspetto ambientale collegato con questa prestazione, Team Service ha deciso di stabilire uno specifico obiettivo di miglioramento che prevede, per i prossimi, anni il contenimento delle emissioni in rapporto alle ore lavorate, come declinato nel successivo paragrafo.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogati i dati emissivi per consentirne il raffronto per gli anni a venire. A seguire i medesimi dati sono rappresentati in grafico.

Si precisa che i dati rappresentati in questa edizione possono differire da quelli riportati nei precedenti aggiornamenti in quanto, a partire da questo documento sono stati utilizzati i fattori di emissione al 2021, mentre nei precedenti si erano utilizzati i fattori al 2017.

	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale emissioni
Anno 2020	23,76	402.368,22	5.179,80	407.572
Anno 2021	21,71	332.085,86	4.219,96	336.328
Anno 2022	18,04	337.412,97	4.361,62	341.793
Anno 2023	17,17	406.506,28	5.298,00	411.821
Anno 2024	12,81	440.908,54	5.772,98	446.694

Emissioni in valore assoluto di gas serra (kg CO₂ equivalenti)

	SO ₂	NO _x	PM
Anno 2020	825,93	1.298.418,98	113.155
Anno 2021	683,16	1.038.483,89	91.058
Anno 2022	690,97	1.083.942,71	97.431
Anno 2023	832,26	1.185.449,64	108.722
Anno 2024	899,41	1.065.198,83	118.799

Emissioni in valore assoluto di altri inquinanti (g)

	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale emissioni
Anno 2020	0,0075	127,4552	1,6408	129,1035
Anno 2021	0,0068	104,4098	1,3268	105,7434
Anno 2022	0,0066	123,1636	1,5921	124,7623
Anno 2023	0,0052	124,2010	1,6187	125,8250
Anno 2024	0,0035	119,9248	1,5702	121,4985

Emissioni di gas serra per migliaia di ore lavorate (kg CO₂ eq. / 1.000 h)

	SO ₂	NO _x	PM
Anno 2020	0,26	411,29	35,84
Anno 2021	0,21	326,51	28,63
Anno 2022	0,25	395,66	35,56
Anno 2023	0,25	362,19	33,22
Anno 2024	0,24	289,73	32,31

Emissioni di altri inquinanti per migliaia di ore lavorate (g / 1.000 h)

Nei grafici di fig. 19 – 21 sono rappresentati i dati delle emissioni di gas serra in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Come si vede, a partire dall'anno 2021 le emissioni sono cresciute più o meno costantemente, frutto essenzialmente di un incremento nel numero di veicoli aziendali e dell'incremento delle ore lavorate.

Si nota, però, una stabilizzazione al ribasso delle emissioni rapportate alle ore lavorate, ad evidenza dell'impegno nell'ottimizzazione delle percorrenze chilometriche nonché nell'adozione di nuovi veicoli con fattori emissivi sempre inferiori.

Si nota anche la presenza, a partire dal 2022 di una vettura elettrica.

Nei grafici di fig. 22 e 23, calcolati impiegando la medesima fonte delle emissioni di gas serra, sono riportati i dati delle emissioni di anidride solforosa (SO₂), Ossidi di Azoto (NO_x) e particolato (PM_{2,5} + PM₁₀) prodotte dalla circolazione dei veicoli rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. L'andamento rispecchia, per gli stessi motivi, quello rappresentato per i gas ad effetto serra.

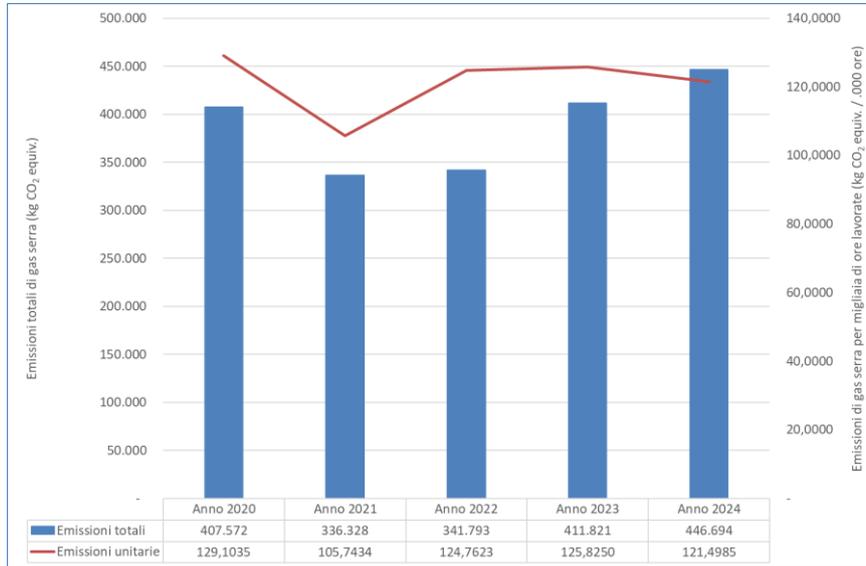


Figura 19 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate espresse in migliaia

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.



Figura 20 / 21 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in valore assoluto e in rapporto alle ore lavorate suddiviso per tipologia di gas inquinante

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

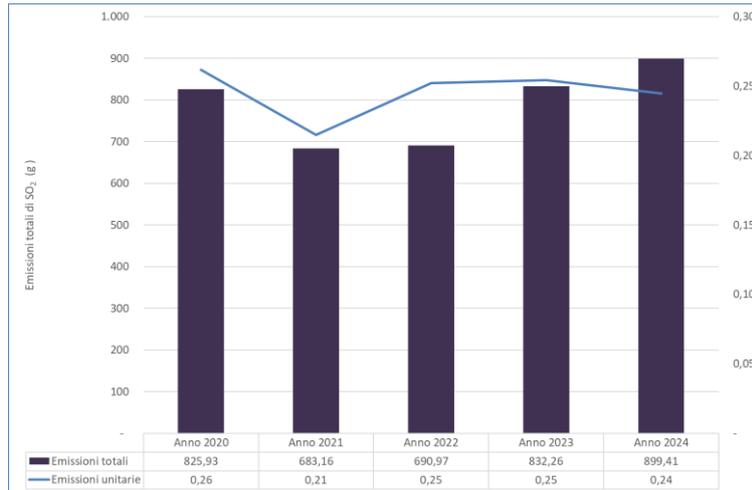


Figura 22 – Emissioni totali di anidride solforosa (SO₂) da circolazione mezzi in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate espresse in migliaia
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

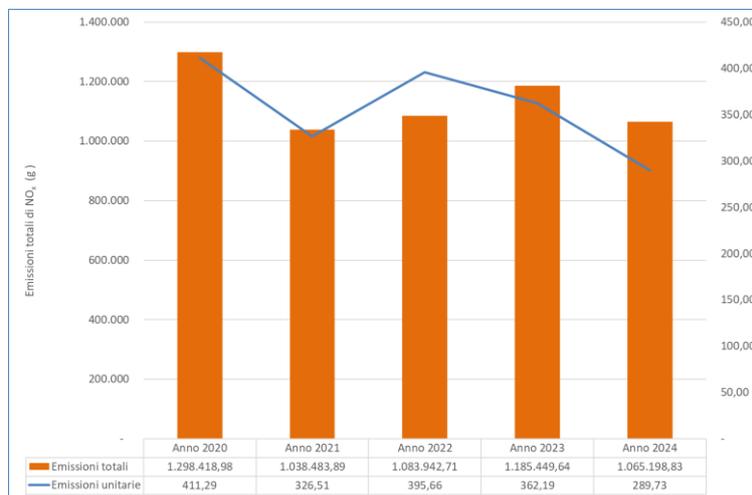


Figura 23 – Emissioni totali di ossidi di azoto (NO_x) da circolazione mezzi in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate espresse in migliaia
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

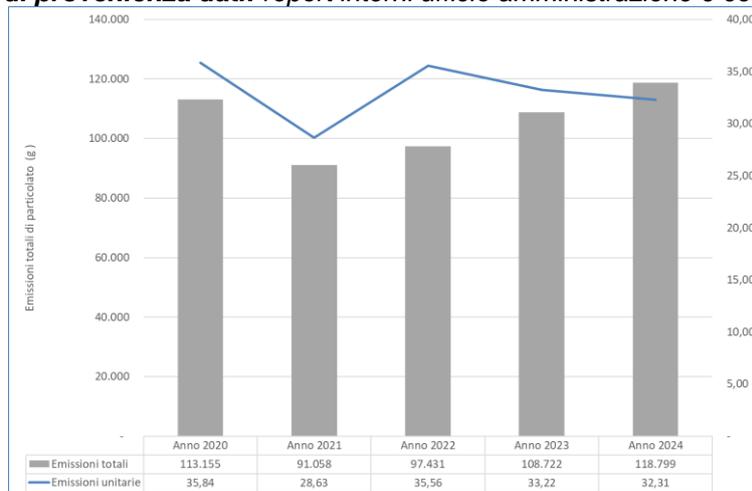


Figura 23 – Emissioni totali di particolato (PM) da circolazione mezzi in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate espresse in migliaia
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale

Team Service ha da oltre un decennio conseguito la certificazione in accordo con la norma internazionale UNI EN ISO 14001, pertanto, nel tempo, ha definito e perseguito obiettivi e programmi ambientali volti al miglioramento complessivo delle prestazioni.

Inoltre, al fine di conseguire miglioramenti ambientali l'organizzazione si è preoccupata di definire alcuni obiettivi e programmi che sono sintetizzati nella tabella seguente.

Di seguito viene presentato il programma ambientale definito per il triennio 2022 – 2024 ed il relativo stato di avanzamento

Programma obiettivi triennio 2022 – 2024

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato 31/12/2021	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	Flusso di massa dei materiali	Direzione Generale Ufficio Acquisti	+ 3 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 espresso in kg / 1.000 ore lavorate	31,02 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	Coinvolgimento del fornitore nella selezione dei prodotti acquistati. Ricerca di mercato prodotti a marchio Ecolabel	30.000 €
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	Emissioni in atmosfera	Direzione Generale Ufficio Acquisti	- 2 % emissioni gas serra entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 Espresso in t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate	104,8 t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate	Sensibilizzazione del personale ad un corretto stile di guida. Miglioramento dei fattori emissivi dei nuovi mezzi. Mantenimento del budget di spesa mensile Monitoraggio periodico delle percorrenze.	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
3	Riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio derivanti dalle attività di pulizia	Produzione di rifiuti	Ufficio Acquisti	Incremento di prodotti concentrati del 10% entro il 31.12.2024 rispetto al dato del 31/12/2022	Acquistati 2000 kg di prodotti nel 2021 (0,662 kg / 1.000 ore lavorate)	Uso di prodotti per deterzione concentrati a dosaggio automatico	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse

Rispetto al programma ambientale stabilito, si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi definiti, come risulta dai dati disponibili al 31.12.2024.

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato rilevato al 31/12/21	Dato rilevato al 31/12/22	Dato rilevato al 31/12/23	Dato rilevato al 31/12/24	Commento al 31/12/2024
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	+ 3 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 espresso in kg / 1.000 ore lavorate	31,02 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	62,23 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	34,97 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	32,59 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	Si registra un incremento significativo rispetto al 2021, sebbene meno marcato rispetto a quello del 2022 e 2023. OBIETTIVO CONSEGUITO
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	2 % emissioni gas serra entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 Espresso in t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate	104,41 t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate 5,096 t CO ₂ equiv. / mezzo	123,16 t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate 3,318 t CO ₂ equiv. / mezzo	124,20 t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate 3,677 t CO ₂ equiv. / mezzo	121,50 t CO ₂ equiv. / 1.000 h lavorate 3,436 t CO ₂ equiv. / mezzo	Si registra una riduzione rispetto al 2022 ma comunque un incremento rispetto al 2021, a causa dell'aumentato numero di auto. OBIETTIVO CONSEGUITO (*)
3	Riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio derivanti dalle attività di pulizia	Incremento di prodotti concentrati del 10% entro il 31.12.2024 rispetto al dato del 31.12.2022	Acquistati 500 kg di prodotti nel 2021 (0,2 kg / 1.000 ore lavorate)	Acquistati circa 625.800 kg di prodotti nel 2022 (228,4 kg / 1.000 ore lavorate)	Acquistati circa 1,424 t di prodotti nel 2023 (435 kg / 1.000 ore lavorate)	Acquistati circa 1,394 t di prodotti nel 2024 (379 kg / 1.000 ore lavorate)	Si registra un incremento rispetto al 2021 ma una lieve flessione rispetto al 2023 principalmente causata da una ottimizzazione delle scorte OBIETTIVO CONSEGUITO

(*) L'obiettivo n° 2 si considera comunque conseguito, in quanto, sebbene le emissioni rapportate alle ore lavorate siano aumentate, principalmente a causa dell'incremento del numero di mezzi, l'andamento del dato rapportato al n° di veicoli (emissioni medie per mezzo) risulta ridotto nel corso del triennio. Per il prossimo triennio, l'obiettivo viene rimodulato considerando come parametro l'emissione media dei veicoli.

Di seguito viene infine presentato il programma ambientale definito per il triennio 2025 – 2027.

Programma obiettivi triennio 2025 – 2027

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato 31/12/2024	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	Flusso di massa dei materiali	Direzione Generale Ufficio Acquisti	+ 3 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2027 vs. dato 2024 espresso in kg / 1.000 ore lavorate	32,59 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	Coinvolgimento dei fornitori nella selezione dei prodotti acquistati. Ricerca di mercato prodotti a marchio Ecolabel	30.000 €
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	Emissioni in atmosfera	Direzione Generale Ufficio Acquisti	- 2 % emissioni gas serra entro il 31.12.2027 vs. dato 2024 Espresso in t CO ₂ equiv. / mezzo	3,436 t CO ₂ equiv. / mezzo	Sensibilizzazione del personale ad un corretto stile di guida. Miglioramento dei fattori emissivi dei nuovi mezzi. Mantenimento del budget di spesa mensile Monitoraggio periodico delle percorrenze. Miglioramento livello emissivo mezzi Incremento dell'utilizzo di ecodiesel	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
3	Riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio derivanti dalle attività di pulizia	Produzione di rifiuti	Ufficio Acquisti	Incremento di prodotti concentrati del 3% entro il 31.12.2027 rispetto al dato del 31/12/2024	Acquistati 119.800 kg di prodotti nel 2024 (32,59 kg / 1.000 ore lavorate)	Uso di prodotti per deterzione concentrati a dosaggio automatico	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
4	Incremento dell'utilizzo di prodotti in fibra a basso impatto ambientale	Utilizzo di risorse	Ufficio Acquisti	Incremento di prodotti tessili marchiati Ecolabel del 3% entro il 31.12.2027 rispetto al dato del 31/12/2024	Acquistato il 5,47% di prodotti tessili marchiati Ecolabel nel corso del 2024	Uso di prodotti tessili a basso impatto ambientale	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
5	Incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili	Utilizzo di risorse	Ufficio Tecnico	Incremento della quota di energia da fonti rinnovabili del 50% entro il 2027 rispetto al dato al 31/12/2024	Al 31/12/2024 non si dispone di fonti energetiche certificate	Stipulazione di contratti di fornitura di energia da fonti rinnovabili	L'obiettivo prevede un incremento dei costi energetici pari a circa l'1,5 % a parità di consumi

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal regolamento EMAS. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini del sito al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit ambientale (EMAS):	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: <ol style="list-style-type: none"> facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenute sono: <ol style="list-style-type: none"> una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali significativi; altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

Termine	Definizione
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	Team Service Società Consortile a r.l.
Sede Legale	Via Girolamo Benzoni, 45 – 00154 Roma
Partita IVA	07947601006
Tel. / fax	Tel. 06/515761 – Fax 06/68581941
Indirizzo mail di riferimento	info@teamservice.it
Sito internet	http://www.teamservice.it/
Legale rappresentante	Emilio Innocenzi
Codice NACE dell'attività (rev. 2)	81.21 – 81.22 – 81.29 – 81.30 – 82.99 – 52.24
Nome del verificatore	SGS ICS Italia S.r.l. marco.lumetti@sgs.com
Indirizzo	Via Caldera 21 Ed. B, 20153 Milano (MI) – Italy
Numero di accreditamento	IT-V-007

Data della pubblicazione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale: marzo 2026.

Persona incaricata di gestire i rapporti con il pubblico.

Giovanna Capone

Via Girolamo Benzoni, 8 – 00153 Roma – Tel. 06/515761 – Fax 06/68581941 – info@teamservice.it

Matrice delle revisioni

0	17/03/2025	Prima emissione
Rev. n°	Data	Oggetto della revisione

Hanno collaborato:

Giovanna Capone, Daniela Pizziconi, Luca Casale

Il legale rappresentante

Emilio Innocenzi

(firmato)

CONVALIDA APPOSTA DA SGS ITALIA

in data